

Fa parte della « continuità » della politica d.c. la presenza di Edmondo Cione nello scudo crociato?



Risponda Moro

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fa parte della « continuità » della politica d.c. l'amicizia fra Annunziata e Andreotti?



Risponda Moro

Il modello spagnolo

QUALCUNO chiamò una volta i fascisti « i nostri fratelli stupidi ». Fratelli magari no, stupidi sì. L'organo ufficiale del neo-fascismo ha avuto il coraggio, proprio in questa campagna elettorale, di toccare il tasto spagnolo. Il fratello falangista di Madrid, *Arriba*, si lamentava che la stampa italiana ha dato prova, durante gli scioperi spagnoli di « mala parenza », di cattiva parentela nei confronti del regime franchista: ora può consolarsi, anche per il *Secolo* le denunce, pressoché unanimi, fatte dagli inviati speciali dei giornali italiani sulle condizioni spaventose di vita dei lavoratori spagnoli, sono una congiura menzognera. « Il minatore spagnolo — afferma il foglio fascista romano — porta a casa in pesetas un salario niente affatto disprezzabile ». Vale la pena di riparlare, allargando il discorso, proprio per coloro che possono essere ingannati dalla propaganda fascista.

Il terreno del confronto spagnolo, del resto, è un terreno ideale per misurare un regime fascista non in una polemica sul passato bensì in una constatazione sul presente. Poiché siamo di fronte, nel 1962, oggi, appunto al modello reale, vivente (e morituro) di un regime fascista. Eccola qui, dinanzi agli occhi degli osservatori di ogni parte, la Spagna del Caudillo, della Santa Crociata contro il bolscevismo, il baluardo del mondo libero, la terra dei « sindacati verticali », il regno cattolicissimo, il paese i cui governanti pronunziano le parole « marxismo », « comunismo », « politica di sinistra », nello stesso tono in cui gli Anfuso, i Gray, i Turchi le pronunziano in questi giorni sulle piazze d'Italia. Aggiungiamo che la Spagna non conosce guerra da 23 anni, non sopporta i « guai » della democrazia, ha ricevuto aiuti massicci dagli Stati Uniti. Avrebbe dunque le condizioni ideali per offrire al popolo quanto sulle piazze italiane i propagandisti fascisti promettono a chi vuole seguire la loro concezione politica e sociale: ordine, prosperità, giustizia.

EBBENE, ecco le cifre che, fornite dalle stesse fonti ufficiali del regime, possono commisurare una realtà alla propaganda. Il reddito medio annuo, pro-capite, in Spagna è di 168.000 lire, quattordici mila lire al mese. E si tratta di una media, per di più « ufficiale », certamente forzata dagli « economisti » di Franco. Mentre nel Nord, nei Paesi baschi, in Catalogna, a Madrid, il reddito è più alto della media, quando passiamo alle regioni centro-meridionali, prevalentemente agricole, all'Estremadura, all'Andalusia, alla Galizia, scendiamo a redditi medi annui di 79.530, di 75.800, di 66.150 lire.

In Spagna — ecco la cifra complessiva più impressionante — vi è un 92,14 per cento di poveri. Mentre il minimo vitale è indicato unanimemente in un reddito di 45.000 lire al mese, il 57 per cento della popolazione attiva guadagna appena 20.000 lire, il 35,14 per cento si trova tra le 20 e le 40.000, e solo il 6 per cento raggiunge redditi che variano tra le 40.000 e le 200.000. Manca l'1 per cento della popolazione in questo quadro: è costituita dai grandi ricchi che spremono profitti favolosi, di miliardi e miliardi, dai frutti del lavoro degli altri, dal gruppo di grandi industriali, da quella corporazione dell'Opus Dei che domina l'economia finanziaria e industriale spagnola.

L'ORDINE sociale? E i sindacati di Franco? L'ordine sociale è il più tipico di una oppressione di classe feroce: gli scioperi l'hanno provato a tutti. I sindacati fascisti sono una marionetta del regime. Solo l'eroico sciopero dei minatori è riuscito a fare aumentare, sfidando repressioni e galera, salari che erano pari a 29.000 lire mensili di media. A quale minatore italiano i propagandisti del MSI hanno il coraggio di raccontare che questi erano salari « non certo di fame »? A quale metallurgico italiano possono andare a dire che i salari di 15.000 lire, 20.000 o 25.000 che ricevono i suoi compagni spagnoli, sono salari giusti? Per fortuna in Italia, abbattuto il fascismo, la libertà sindacale ha consentito ai lavoratori di strappare conquiste salariali e normative da cui gli operai spagnoli sono ancora lontani. La esperienza spagnola è veramente una lezione politica che vale anche per l'elettore italiano, che deve disingannare il giovane il quale, non avendo conosciuto la realtà fascista in Italia, può essere ancora indotto a concedere un minimo di credito ai fascisti. Ma il modello fascista reale, oggi ancora esistente, il modello iberico (e il Portogallo è ancora peggio della Spagna), è come quello di ieri in Italia un modello di miseria, di ingiustizia, di arretratezza.

Paolo Spriano

Presidente comunista a Cambridge

LONDRA. 6 Brian Pollitt, il figlio 25enne del defunto presidente del Partito comunista britannico, compagno Harry Pollitt, è stato eletto questa sera presidente della « Cambridge Union Debating Society », la più importante organizzazione degli studenti della celebre università. Pollitt è il primo comunista ad ottenere la carica. Il giovane non è stato ancora informato della vittoria essendo in isolamento a causa degli esami: infatti i regolamenti della Università vietano agli studenti sotto esame contatti con lo esterno.

Grave rappresaglia alla Piaggio

PISA. 6 Alla vigilia del nuovo sciopero di 4 giorni alla Piaggio, il « tasto Vespa » ha licenziato un giovane assunto da poco e ne ha sospeso un altro a tempo indeterminato. Poiché la direzione dello stabilimento di Pisa si è rifiutata di ricevere la Commissione interna per discutere i due gravi provvedimenti, gli operai hanno immediatamente sospeso il lavoro, manifestando poi davanti alla fabbrica. La motivazione adottata (« scarso rendimento ») è quella preferita dagli imprenditori per mascherare le rappresaglie antisciopeistiche.

Rinviata al Parlamento la soluzione della vertenza

Sospeso dall'Intesa lo sciopero della scuola

Sfida del governo alla coscienza democratica

Decorati due ufficiali per l'eccidio di Reggio

Incredibile motivazione a pochi giorni dall'uccisione di Ceccano



Un documento fotografico sull'eccidio di Reggio Emilia. Nel cerchietto un agente ingiocchiato che prende freddamente la mira e spara sul bersaglio umano.

Dalla nostra redazione REGGIO EMILIA. 6. Due ufficiali dei carabinieri sono stati decorati per la loro partecipazione all'eccidio di Reggio Emilia del 7 luglio 1960. Si tratta del maggiore Gianmaria Giudici, comandante del Gruppo di Reggio, e del capitano Stefano Basanisi, comandante della Compagnia. La consegna delle ricompense ha avuto luogo ieri a Parma, in occasione dell'anniversario di fondazione dell'Arma, presenti le autorità

locali. Le motivazioni del ricompense sono quanto di più incredibile si possa immaginare: « In occasione di gravi perturbamenti — dice, tra l'altro, una di esse — si prodigava nel predisporre e dirigere delicati servizi di ordine pubblico e s'impegnava ripetutamente con i propri uomini — galvanizzati dall'esempio — contro dimostranti che dai tetti, nelle strade e al riparo di baricate, aggredivano le forze dell'ordine con il lancio di sassi e altri corpi contundenti: con avvedutezza, decisione

e sprezzo del pericolo, ne faceva ogni volta la troncatura concorrendo in modo determinante al ristabilimento dell'ordine, già gravemente compromesso. Riscuoteva il plauso dell'autorità e della grande maggioranza della popolazione ». A parte la palese distorsione della verità circa lo svolgimento dei fatti (nessuno è ancora riuscito a dimostrare che le forze dell'ordine siano state aggredite, mentre a tutti è noto che i cinque lavoratori sono stati uccisi a

neato che le decorazioni sono state consegnate a pochi giorni di distanza dall'uccisione di un altro lavoratore, quello di Ceccano, e mentre in tutto il Paese si chiede a gran voce il disarmo dei poliziotti in servizio di ordine pubblico. Il provvedimento, in questo quadro, assume il carattere di una sfida ai lavoratori ed agli antifascisti italiani e, quel che è più grave, di un incoraggiamento a proseguire le repressioni violente contro le masse popolari.

Dopo il no del governo i sindacati hanno accettato un generico impegno dei gruppi parlamentari della maggioranza di appoggiare l'aumento degli stanziamenti per il 1963

Lo sciopero degli insegnanti è stato sospeso all'ultimo momento, in seguito alle nuove offerte fatte dal governo e, successivamente, all'intervento degli uffici scuola della Dc e del Psli. Una decisione in tal senso era già stata presa per proprio conto nel primo pomeriggio di ieri, dal sindacato maestri elementari aderenti all'Intesa della Scuola (SNASE) il quale, al termine dell'incontro fra i sindacati e i ministri Gui, Fanfani e La Malfa aveva dichiarato soddisfatto l'offerta del governo di aumentare di 10 miliardi lo stanziamento per il 1963, portandolo da 60 a 70.

Gli altri sindacati aderenti all'Intesa della Scuola — praticamente tutte le organizzazioni della scuola secondaria — avevano convenuto, al termine di una prima riunione, lo sciopero, avendo il governo respinto la fondamentale richiesta del collegamento fra « indennità di studio » e coefficienti, oltre a rifiutare l'impegno per un totale soddisfacimento delle richieste nel 1963. Tale decisione veniva anche comunicata con un telegramma al ministro Gui.

E a questo punto che è intervenuta la mediazione degli on. Baldelli, della Dc, e Colligola, per il Psli, i quali hanno offerto all'Intesa « la garanzia di un immediato e fattivo intervento affinché Parlamento e governo assicurino la soddisfazione definitiva delle richieste del »

(Segue in ultima pagina)

Contro

lo « stralcio »

Sciopero di tre giorni negli atenei

I professori incaricati e gli assistenti universitari si astengono per tre giorni, a partire da oggi, da ogni attività didattica. Lo sciopero è stato proclamato dall'ANPUI e dall'UNAU, in segno di protesta contro lo « stralcio » del piano della scuola varato dalla maggioranza nella commissione P.I. della Camera. L'UNURI ed i professori di ruolo hanno espresso la loro solidarietà ai docenti in sciopero.

Stamane, in tutte le università si terranno assemblee comuni di professori e studenti. In giornata si riuniranno anche gli organi dirigenti dell'ANPUI e dell'UNAU, per fare il punto sulla situazione quale si presenta dopo il colloquio che il Comitato interuniversitario ha avuto ieri pomeriggio con il ministro della P.I. L'on. Gui ha accuratamente evitato di prendere qualsiasi impegno con i rappresentanti del mondo universitari.

I mondiali di calcio

Italia e Spagna eliminate



La Germania ha battuto il Cile (2-0) ieri a Santiago. La vittoria dei tedeschi ha distrutto le ultime illusioni degli azzurri che oggi disputeranno l'incontro con la Svizzera per amore di Brera, e sabato prenderanno l'aereo per l'Italia dove sono attesi per domenica mattina. Insieme all'Italia ieri è stata eliminata anche la Spagna che ha perduto l'incontro con il Brasile (2-1). L'URSS e l'Ungheria si sono invece qualificate. I sovietici hanno battuto l'Uruguay (2-1) e gli ungheresi hanno pareggiato (0-0) con l'Argentina. Nella foto: la rete segnata dal tedesco Szimanyak sul rigore.

(In X pagina le cronache)

La regione Friuli Venezia Giulia

La Commissione affari costituzionali della Camera ha proceduto ieri alla nomina di una commissione ristretta con il compito di presentare, entro martedì 12, alla Camera, un testo sull'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia sul quale l'Assemblea possa iniziare la discussione.

La prima proposta di legge presentata dall'argomentato porta la firma del compagno Beltrame e risale al 10 luglio del 1958. Ci sono voluti, quindi, quattro anni di pressioni, di lotte popolari, di iniziative parlamentari per superare l'ostruzionismo di fatto del governo e della maggioranza, che era riuscito ad annullare il diritto di iniziativa parlamentare e ad impedire non solo che il dettato costituzionale avesse, anche in questa materia, reale applicazione, ma addirittura che di questo argomento si potesse discutere.

La decisione di ieri della commissione viene, dunque, a coronare una lunga battaglia che i comunisti hanno condotto, nel Parlamento e nella regione, per la realizzazione di un preciso dettato costituzionale: la quarta regione a statuto speciale. L'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, che aprirà la strada all'attuazione dell'ordinamento regionale anche per le regioni a statuto normale, di viene, così, insieme alla nazionalizzazione della energia elettrica, degli Enti di sviluppo per l'agricoltura, del disarmo della polizia uno degli argomenti sui quali si scontrano e si misurano, in questi giorni, le forze della democrazia e quelle della conservazione. Il problema riveste carat-

tere di particolare urgenza: per l'approvazione della legge, infatti, è previsto l'iter delle due letture a distanza di tre mesi. Se la Camera non approverà in prima lettura un progetto di statuto prima delle vacanze estive, non vi sarà più, materialmente, il tempo necessario per portare a compimento l'istituzione di questa Regione nel corso dell'attuale legislatura.

La Democrazia cristiana è quindi messa chiaramente di fronte alle proprie responsabilità. Ed anche ora sarà determinante il peso che le forze di sinistra sapranno assumere. Non si illudano i socialdemocratici e i repubblicani, né si illudano i compagni socialisti di poter combattere da soli l'ostruzionismo e le manovre delle destre esterne e interne alla Democrazia cristiana, che mirano a ritardare la discussione della legge o a svuotarla di ogni contenuto democratico. L'apporto e l'azione dei comunisti è oggi più che mai essenziale e determinante. Non solo sul piano parlamentare, dove il carattere costituzionale della legge impone maggioranza qualificata e quindi tende a riprodurre situazioni già sperimentate nel corso delle elezioni presidenziali (e la lezione derivante da quell'esperimento dovrebbe pur servire a insegnare qualcosa), ma anche nella azione unitaria che è indispensabile condurre nel paese, e particolarmente nella regione interessata, se si vuole che la battaglia si concluda con un risultato positivo per le forze democratiche e con un passo avanti verso la svolta politica che occorre realizzare.

Principi in Vaticano

L'abito bianco

Il traffico principesco, oltre il portone di bronzo, sta aumentando in misura impressionante. Erano appena usciti Sofia di Grecia col consorte don Juan Carlos di Spagna, ed ecco entrare Maria Beatrice di Savoia, ultimogenita di Umberto nostro. Una brava ragazza, questa Maria Beatrice che gira l'Italia facendosi regalare un castelluccio qua, una villetta là, o almeno una modesta fuoriserie, tanto per compensare quella sfasciata dal fratellino in Svizzera. I tempi sono duri e i miliardi esportati all'estero dalla buonanima del nonno Vittorio non bastano mai. Anche le figliole del re devono darsi da fare e, diciamo con ammirazione, se la cavano.

In compenso, ci sono le visite in Vaticano. Non è un compenso da poco. Maria Beatrice, per esempio, è stata ricevuta in abito bianco. Al lettore che non ha dimestichezza col protocollo reale — diciamo senza offesa — questo può apparire un particolare insignificante. Ma ha torto. L'abito bianco è riservato alle regine e alle principesse dei paesi tradizionalmente cattolici come l'Italia, la Spagna, il Belgio. Le principesse inglesi (e gli stes bene alla perdita Albino 1) vengono ricevute in nero. Sono differenze che contano.

Certo — osserva ancora il solito lettore che non

ha dimestichezza con le alte sfere — in Italia, da una quindicina di anni, c'è la Repubblica. Ma queste sono quisquiglie adatte a quei volgaroni di operai della Breda, braccianti dell'Emilia, mezzadri della Toscana o disoccupati della Sicilia. In Vaticano regna un altro spirito. Là si ragiona in termini di eternità. Quel che è vero una volta è vero per sempre. San Pietro, per esempio, era un pescatore e pescatore è rimasto. San Francesco era il poverello di Assisi e non s'è arricchito coi secoli. San Sebastiano, trafitto dalle frecce, continua a comparire sugli altari col crudeli spionzino infilato nelle carni, mentre santa Caterina porta con sé, in perpetuo, la ruota che la straziò.

In questa meravigliosa immobilità sta la vera forza dello spirito. Il mondo cambia, i regni sorgono e tramontano, le rivoluzioni sconvolgono gli Stati, ma oltre il portone di bronzo non arriva di questi echi: la Repubblica non esiste, il sovrano regna in Italia e in Spagna, la ricchezza premia il giusto e la povertà vallega il pio. Solo i cattivi si ribellano, ma i cattivi vanno all'Inferno dopo contribuire anch'essi a confermare questa meravigliosa immobilità. Infatti — considerato l'andazzo del mondo — non si accorgono neppure del cambiamento.

tedeschi

Dimenticate le strade per l'Umbria

Violente proteste - Dimissioni nella DC - Movimento unitario

Dal nostro inviato

PERUGIA, 6. La definitiva assegnazione dei cento miliardi per la costruzione dei raccordi autostradali, decisa il 24 maggio scorso, ha provocato in Umbria una ondata di malcontento che ha avuto manifestazioni particolarmente clamorose nella DC.

A Foligno, Perugia, Cascia, Nocera, Sellano e Poggiodomo, i consiglieri comunali di quel partito hanno infatti rassegnato le dimissioni e già si annunciano quelle dei consiglieri dei comuni di Umbertide, Cannara, Trevi e del sindaco di Assisi.

Il motivo di questa vivace reazione sta nel fatto che gli impegni assunti l'anno scorso dal Consiglio di amministrazione dell'ANAS, presieduto dall'allora ministro dei Lavori pubblici on. Zaccagnini, relativamente alla viabilità della regione umbra, sono stati gravemente ridotti. In quella sede, era stato accolto e approvato un piano generale della viabilità, che riguardava fondamentalmente l'Umbria e, marginalmente, la Toscana, le Marche e la Romagna, per una spesa complessiva di circa 82 miliardi. Da questo piano, che doveva essere realizzato nel tempo, erano state stralciate alcune opere da realizzare subito: i raccordi con l'autostrada, il primo lotto della «Tiberina» e la Foligno-Perugia, per un totale di circa 37 miliardi.

Strumentalismo della destra d.c.

Si trattava di un impegno accolto con soddisfazione in Umbria: la popolazione, le Amministrazioni locali, i partiti di sinistra e una parte della stessa DC lo giudicavano come un riconoscimento della lotta condotta da tutta la regione per rompere l'isolamento, un passo avanti verso la realizzazione di un vasto piano viario teso a collegare l'Umbria alle regioni confinanti e alla grande viabilità nazionale.

Un'altra parte della DC, la destra, ne faceva, invece, un uso strumentale e su quegli 82 e 37 miliardi aveva svolto una intensa campagna propagandistica. Ebbene, in sede di assegnazione dei fon-

di (i famosi cento miliardi), gran parte delle opere che dovevano essere realizzate subito, sono scomparse: la strada Foligno-Perugia è stata accantonata, e non si sa se e quando verrà messa in programma e finanziata; il raccordo Perugia-Bettolle (stazione dell'autostrada del sole) è stata decantata da 4 a 2 corsie. In tal modo, l'Umbria viene ancora elaborato per l'Umbria sola: di qui il malcontento che è dilagato, immediato e spontaneo, in tutta la regione e che è sfociato in un comitato di agitazione, del quale fanno parte rappresentanti degli enti locali e di tutti i partiti politici

Equívoci e contraddizioni

La reazione della DC esprime senza dubbio equívoci e contraddizioni: gli uomini della destra, che avevano imposto il problema viario in termini strumentali, si sentono accusati e traditi e reagiscono vivacemente nell'intento di mettere in imbarazzo il «centro», in un momento in cui non hanno immediatamente le risorse elettorali. Per essi questa lotta serve anche per recuperare posizioni perdute all'interno del partito.

La sinistra dc, viceversa, considera questo drastico «taglio» alle opere viarie un colpo che il governo dà ai piani regionali di sviluppo e alla programmazione economica di cui il piano viario era parte integrante. Non va dimenticato, infatti, che la sinistra dc, umbrina, sollecitata da un sempre più vivace movimento popolare e dall'evidenza dei problemi della regione, ha da tempo sconfessato la politica integralista e strumentale, avviando un discorso concreto sui problemi della struttura economica (nazionalizzazione delle fonti di energia e riforma agraria). Queste stesse considerazioni sono presenti anche nelle dimissioni dei consiglieri dei vari comuni che, provocate dalle amarezze e dalle delusioni, intendevano esprimere una protesta, ma che, obiettivamente, stanno diventando una rinuncia alla lotta e indeboliscono il movimento popolare unitario.

Oreste Marcelli

Saragat a Tribuna politica

I voti del PCI necessari per battere le destre

Rivelazioni sull'atteggiamento della DC nel corso dell'elezione presidenziale

Ieri a «Tribuna Politica» ha parlato per la consueta conferenza stampa televisiva l'on. Giuseppe Saragat, segretario del PSDI. Saragat, inizialmente, ha letto una dichiarazione introduttiva, nella quale ha delineato le caratteristiche del suo partito, affermando che per il PSDI il socialismo è inseparabile dalla libertà politica, la quale «ove non sia sorretta da coraggiose riforme sociali si regge in modo precario e al primo ostacolo vacilla e cade». Saragat ha ricordato che nella tradizione socialdemocratica vi sono i nomi di Turati, Matteotti e Bionzio, «il primo morto in esilio gli altri due caduti sotto i colpi del fascismo e del nazismo».

Il leader del PSDI ha poi rivendicato al suo partito l'obiettivo attuale del centro-sinistra, di «allargamento dell'area democratica» e della spinta a «liquidare le iniquità sociali». Il centro-sinistra, egli ha detto, si muove sui binari essenziali della riforma burocratica, della scuola e della programmazione economica. Saragat ha ribadito gli impegni atlantici del PSDI, «che si sottrae alle suggestioni del neutralismo» ma chiede il disarmo generale e controllato. Le forze sociali del centro-sinistra, egli ha poi detto, sono quelle del «ceto medio, sottratte alla ipoteca reazionaria alleate con la larga zona del proletariato sottratta alla ipoteca comunista», e ha affermato che il centro-sinistra «aumenta i timori della parte più retriva del capitalismo, poiché le forze reazionarie preferiscono correre il rischio di un'alternativa totalitaria». Queste forze si accaniscono contro il centro-sinistra, egli ha proseguito perché temono il «consolidamento della democrazia e un conforme assetto sociale e di giustizia». Saragat ha poi affermato che il centro-sinistra pone dei problemi anche al PCI «che si trova per la prima volta di fronte a una politica capace di raccogliere masse sempre più grandi di lavoratori». Di qui Saragat ha tratto la conclusione che «tutto il sistema politico italiano è in movimento» e che si tratta quindi di «allargare il governo nella sua lotta per la giustizia sociale».

Sono poi cominciate le domande. Al collega Paolo Macci, di Paese Sera (che gli ha chiesto la sua opinione sulla dichiarazione del CEPES contro la nazionalizzazione), Saragat ha risposto confermando che la nazionalizzazione si impone poiché nessuno può negare che essa risponde allo spirito e alla lettera della Costituzione. «Non è un servizio pubblico», ha detto, «è un servizio pubblico». «Non si tratta di colpire l'iniziativa privata, ma di pubblicizzare un monopolio che è di utilità pubblica». Saragat poi ha affermato che la nazionalizzazione favorisce i piccoli e medi industriali che non sono in grado, come i grandi monopoli, di «autoprodurre» le proprie fonti di energia.

Le altre domande si sono in maggior parte rivolte su due argomenti: 1) «Evoluzione» del PSDI. 2) Perché il PSDI ha accettato, e ha dichiarato di voler continuare ad accettare, i voti del PCI. Alla prima domanda Saragat ha risposto che l'evoluzione del PSDI è divenuta evidente dopo che il Partito socialista aveva dato prova di aver superato le sue concezioni «frontiste». Se il PSI non è nell'Internazionale socialista, egli ha spiegato, ciò è perché il suo «frontismo» non è del tutto superato, dati i contatti tra PSI e PCI nei sindacati. La parte più vivace della conferenza stampa, si è avuta con il bombardamento di domande sull'atteggiamento del PSDI di fronte al voto dei comunisti. A proposito dell'accettazione di questo voto per la elezione del Presidente della Repubblica, Saragat è stato molto esplicito. Egli ha rivelato che la DC ha sempre rifiutato di

«sedere intorno a un tavolo con gli altri partiti alleati per stabilire un candidato comune». Tale proposta fu avanzata da Saragat due volte. Una prima volta un anno fa, quando egli propose alla DC di scegliere il candidato in accordo con un arco di partiti che andavano dalla DC al PLI, compreso il PSI. Una seconda volta egli avanzò la proposta alla vigilia del Congresso di Napoli, escludendo dalla rosa dei partiti il PLI. Ma la DC — ha detto Saragat — ha sempre risposto di no, «affermando che essa non intendeva stabilire accordi con i partiti a lei alleati sulla questione del Presidente. Ed è stato questo tentativo di imposizione della DC che ha frantumato in due il Parlamento. Ed è per questo che noi abbiamo accettato i voti del PCI», ha concluso con forza Saragat.

Sempre a proposito dei voti comunisti, Saragat (interrogato su tale argomento cinque volte) ha ogni volta risposto che «il PSDI è pronto ad accettare i voti del PCI ogni volta che ciò sia reso necessario per realizzare provvedimenti sociali sabotati dalle destre o dai franchi tiratori. Ben vengano in questo caso i voti comunisti — egli ha esclamato —. Noi pensiamo che il PCI è un partito che esprime la volontà di grandi masse operaie la cui dialettica e logica democratica può spingere il PCI a votare in modo da facilitare l'approvazione di leggi sociali. Se i dirigenti del PCI accolgono questa spinta dei loro iscritti, cosa dovremmo fare? Rimproverarli per questo? Ciò è assurdo, non possiamo deplorare i comunisti quando votano una buona legge. Noi accetteremo i loro voti ogni qualvolta la logica democratica emergerà nella loro posizione».

A proposito della nazionalizzazione, Saragat ha ricordato che essa è un impegno del governo e che «se vi sarà l'accordo fra i quattro partiti essa si farà. Se non vi sarà l'accordo il problema che si aprirà sarà quello della crisi di governo».

Friuli-Venezia G.: discussione in aula

La Commissione degli affari costituzionali della Camera dei deputati ha preso ieri delle decisioni estremamente importanti sull'istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia, che sblocca la situazione finora esistente e permetteranno comunque un rapido inizio della discussione in aula.

In apertura di seduta, il presidente Lucifredi ha riassunto i precedenti della questione, ricordando la richiesta dell'on. Zaccagnini che il problema, il quale figurava all'ordine del giorno della Camera per iniziativa dei deputati comunisti, fosse rinviato in Commissione, e annunciando che il presidente della Camera (come concordato fra i rappresentanti dei gruppi) ha fissato il giorno 12 giugno come termine ultimo entro il quale i lavori della Commissione devono essere completati.

Il relatore on. Rocchetti annunciava di essere informato della esistenza di proposte di emendamenti che erano già stati elaborati dal governo e proponeva la costituzione di una commissione ristretta incaricata di formulare un testo unificato. L'on. Beltrame, del PCI, proponeva che si seguisse una diversa procedura, e cioè che la Commissione scelse fra le quattro proposte presentate una di esse quale base su cui si procedesse a una discussione ristretta. Intervenevano nella discus-

Nazionalizzazione

Improvviso rialzo dei titoli elettrici

Gli attacchi del CEPES scuotono la borsa - La Montecatini contro la programmazione - Paciardi si dimette dalla Direzione del PRI

Il duro attacco alla nazionalizzazione portato dal CEPES (l'organismo rappresentativo del padronato italiano, presieduto da Valletta e che tra i vicepresidenti conta Cicogna, presidente della Confindustria), ha immediatamente provocato ieri un rialzo dei titoli elettrici in Borsa. Alla Borsa di Roma la Edison salita di 35 punti, la Finelétrica di 29, la Valdarino di 2, la SADE di 7.

La scossa di rialzo che ha questa volta determinato spostamenti ingenti di capitali, favorendo la speculazione, veniva interpretata negli ambienti economici come la prova di ciò che potrà accadere in Borsa se il provvedimento sull'energia non sarà realizzato in modo rapido, per tagliar fuori tutte le manovre speculative.

Alla Camera la débacle azzurra

Il compagno Pirastu denuncia l'errata politica sportiva - La legge sulle attrezzature

Lo sfortunato andamento del campionato mondiale di calcio per la squadra italiana ha avuto ieri un'eco nella Camera dei deputati durante la discussione della legge sulla costruzione di impianti sportivi.

È stato il compagno PI-RASTU a «ferirsi» in particolare, alla partita Cile-Italia, per affermare che questo episodio scandaloso è una nuova prova delle conseguenze alle quali porta l'impostazione oggi dominante nello sport come fatto professionistico, divistico in cui ha tanta parte l'affarismo.

Chi ha visto la partita alla televisione — ha detto Pirastu — ha avuto l'impressione che l'arbitro non soltanto abbia perduto la testa, ma sia stato pagato. Ma come stupirsi di questa possibilità, quando è risaputo che l'attività sportiva ed anche i campionati mondiali di calcio si sono trasformati in un gigantesco mercato, dove corrono centinaia di milioni? Si è parlato di errori nella composizione della squadra italiana. Ma come stupirsi, quando è a tutti noto che la formazione è condizionata da grossi interessi di mercanti di giocatori e di presidenti di società, che impegnano centinaia di milioni per la prossima campagna acquisti e puntano al rialzo delle quotazioni di questo o quel giocatore? E come prendersela con questo o quel giocatore, quando i giocatori sono stati trasformati in mercenari che passano da una squadra all'altra e cambiano perfino patria?

Per evitare il ripetersi di simili episodi scandalosi e per sviluppare lo sport, bisogna mutare risolutamente indirizzo, rovesciando il rapporto tra sport professionistico e sport dilettantistico. Oggi, in Italia, soltanto un giovane su 18 fa pratica sportiva; gli altri si dicono sportivi, ma soltanto perché sanno tutto di Sívori e di Mascio. L'anno scorso la Fidal (Federazione atletica leggera), che dovrebbe essere la base dello sport) ha avuto un bilancio complessivo di soli 334 milioni, cioè di una somma che non equivale neanche al prezzo di un «orologio», mentre 100 società «Libertas» (alle quali noi non siamo certamente legati, ma che comunque consentono a molti giovani di fare dello sport) sono state costrette a chiudere. Si spendono 500 miliardi per l'Edi, ma non si danno 100 mila lire a una piccola società sportiva.

È il governo, dunque, che deve mutare indirizzo in questo campo, cominciando a valorizzare lo sport dilettantistico, abbandonando la via della costruzione di grandi stadi che costano 5 miliardi, per costruire invece centinaia di impianti minori. La legge in discussione alla Camera viene in parte incontro a questa esigenza. Bisogna però correggerla, per consentire davvero ai piccoli comuni di poter costruire impianti sportivi, senza eccessivi oneri.

IN BREVE

Daniilo Dolci in Cassazione

La terza sessione della Corte di Cassazione esaminerà domani il ricorso presentato dallo scrittore Daniilo Dolci e da alcuni dirigenti sindacali contro la dura sentenza emessa dalla Corte di Appello di Palermo che il 29 novembre 1958 li condannò «per oltraggio e resistenza alla forza pubblica». I fatti sono noti: con uno «sciopero alla rovescia» Daniilo Dolci e dirigenti sindacali intesero richiamare il 2 febbraio del 1957 l'attenzione del governo sulla tragica situazione di Partinico. La polizia reagì brutalmente. Daniilo Dolci e i trecento lavoratori seduti pacificamente a terra, una quelli non si mossero. Dolci gridò che «la Costituzione garantisce il lavoro e non garantirlo a tutti secondo lo spirito della Carta costituzionale costituisce un assassinio». Da qui l'arresto e quindi la condanna.

Vedremo ora come la Magistratura, che così facilmente assolve i fascisti, si comporterà di fronte a Daniilo Dolci ed i suoi amici.

Nuove querele di Cione

Il «democristiano» di Salò, Edmondo Cione, candidato della DC a Napoli, è evidentemente intenzionato a collezionare querele. Dopo quelle sporte contro il compagno Luigi Pintor, condirettore del nostro giornale, che a «Tribuna politica» gli aveva rifiutato il suo passato fascista, e contro «Paese Sera» — che lo aveva definito «sostentore delle stragi naziste e dei crimini dei repubblicani» — Cione si è ora querelato contro i compagni Togliatti e Giancarlo Pajetta.

Sicilia: rinviato il dibattito all'ARS

Il dibattito all'ARS sulla mozione comunista relativa alla verifica della maggioranza e alla puntualizzazione degli impegni governativi non è avvenuto. L'argomento era all'ordine del giorno della seduta di stasera all'ARS, ma D'Angelo ha voluto prendere ancora tempo ed ha chiesto un rinvio fino al 19 prossimo, quando — egli ha annunciato — il governo renderà all'Assemblea le dichiarazioni politiche promesse sin da 4 aprile.

La mozione del Partito comunista sarà trattata in quella occasione.

Firenze: aggressione fascista

Di un atto di teppismo fascista sono stati vittime, nel turno pomeriggio di ieri i giovani Federico Codignola e Riccardo Francovich, rispettivamente figli dello on. Cristiano e dello storico prof. Carlo, autore di un recente studio sulla Resistenza da parte di un gruppo di giovani conosciuti come appartenenti a una associazione giovanile di estrema destra.

Codignola e gli Francovich stavano procedendo per il viale Matteotti per recarsi alla sede dell'associazione «Nuova Resistenza», allorché, giunti nei pressi di piazza della Libertà, sono stati avvicinati da un gruppo di giovani neofascisti che li ha assaliti inveendo contro di loro e colpendoli con pugni. Alcuni giovani neofascisti sono stati fermati dalla polizia.

Senato: i giudizi per «direttissima»

È stato distribuito al Senato il decreto legge riguardante l'estensione delle norme sull'applicazione del giudizio direttissimo. Esso consiste in un articolo unico, nel quale si afferma che si può procedere a giudizio direttissimo nei confronti di persona arrestata a seguito di ordine di cattura emesso entro il ventesimo giorno dal reato commesso se non sono necessarie speciali indagini e l'arresto è presentato nell'udienza non oltre il quinto giorno dall'arresto.

Aosta: aumenti agli insegnanti

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha deciso un aumento della misura della indennità attribuita ai docenti al personale dirigente ed ispettivo delle scuole elementari per lo studio e l'insegnamento della lingua francese. Ha inoltre approvato alcune modifiche al disegno di legge regionale recante norme per il risanamento del bestiame in Valle d'Aosta nel piano della prevenzione, della tubercolosi e della mastite, decidendo che in caso di necessità i bovini contagiati potranno essere abbattuti o curati obbligatoriamente con decisione dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Sicilia: accordo con la FIAT

Un accordo è stato siglato tra la FIAT siciliana e la FIAT: il monopolio torinese installerà nell'isola uno stabilimento per la catena di montaggio di autovetture. L'accordo prevede la produzione di vetture del tipo «500», «600» e «1100», per un totale di 30 mila auto l'anno. Lo stabilimento dovrebbe essere costruito entro breve tempo dalla «Sicilfiat», una società mista il cui pacchetto azionario sarà ripartito tra la FIAT e la società finanziaria siciliana.

Empoli: comitato per la pace

Su iniziativa della C.I. dello Zuccherificio di Granaiolo si è costituito presso il comune di Empoli un Comitato per la pace al quale hanno aderito tutti i gruppi consiliari dei comunisti dell'Empolese e della Valdelsa (compresa la DC), i Consigli sindacali, la Pro-loco, il Movimento cooperativo, le Acli, l'Udi, il Cif.

Le rappresentanze converranno a Empoli il giorno 17 giugno e si recheranno al cinema teatro Excelsior, dove avrà luogo una grande manifestazione. Quali oratori a questa assemblea per la pace ed il disarmo sono stati invitati il professor Capitini, della Consulta nazionale della pace, il sindaco di Firenze, prof. Giorgio La Pira, e il compagno Mario Fabiani, presidente dell'Amministrazione provinciale.

«Galileo»: respinto il ricorso del P.M.

La Corte d'Appello di Firenze ha dichiarato inammissibile il ricorso del P.M. avverso alla sentenza emessa dal Tribunale Penale di Firenze al processo nei confronti degli operai della «Galileo» che occuparono nel gennaio del '59 le officine e che furono prosciolti da ogni accusa. La decisione della Corte d'Appello trae i suoi motivi dalla rinuncia che il Procuratore della Repubblica ha formulato nei confronti del processo di appello. Come si ricordava, erano stati imputati di invasione di edificio 150 dipendenti della «Galileo». Insieme agli operai era anche imputato il parroco di S. Stefano in Pane, don Borghi, il quale fu assolto con formula piena.

Sabotaggio democristiano all'inchiesta sulla mafia

Per la seconda volta, ieri mattina, la commissione Inter-partiti della Camera, convocata per le vive insistenze dei deputati comunisti, non ha potuto discutere la proposta di legge Parri per una inchiesta parlamentare sulla mafia, già approvata dal Senato. Il rinvio è stato provocato, anche questa volta, dal presidente della commissione, lo scelbiano on. Riccio, che ha disertato la seduta, dopo che la settimana scorsa aveva rinviato la discussione con il pretesto dell'assenza del rappresentante del governo, non necessaria in sede referente, ne richiesta. L'ostruzionismo messo in atto dall'on. Riccio dimostra chiaramente che il gruppo democristiano intende utilizzare ogni espediente per rinviare e possibilmente sabotare l'approvazione dell'inchiesta su fenomeno della mafia, in qua-

sapeva alcunché. m. f.

Domenica 3.054.587 italiani alle urne

Isola di Johnston

Panorama elettorale

Gli USA non rinunciano a ripetere il lancio H

Elezioni precedenti

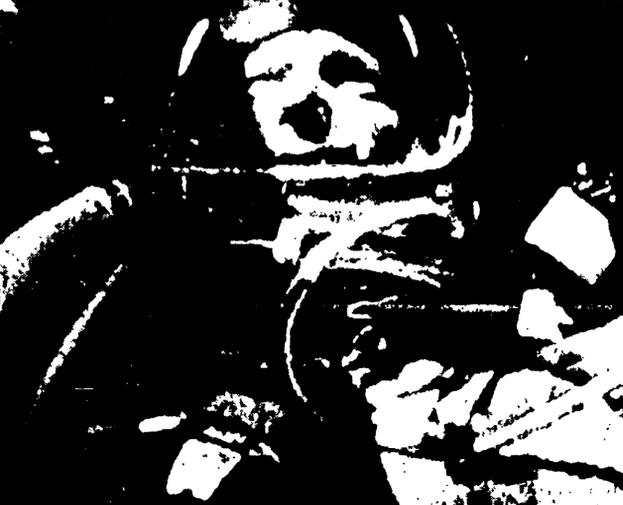
Le prime foto del volo di Carpenter

Allarme fra gli scienziati per i livelli della radioattività negli Stati Uniti - Severo commento sovietico

Roma, Napoli, Bari, Foggia e Pisa i centri maggiori

La consultazione elettorale di domenica prossima per il rinnovo delle amministrazioni comunali in 44 comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti (5 mila per la Sicilia) ed in 58 comuni con popolazione inferiore e la più consistente, per numero di votanti, fra tutte quelle, parziali, svoltesi nell'ultimo anno e mezzo. Al voto del 10 giugno, infatti, sono chiamati 3.054.587 elettori; 301 mila 507 sono gli elettori che voteranno per il Consiglio provinciale di Foggia (in Capitanata, 126.412 cittadini sono interessati anche al rinnovo dei consigli comunali nel capoluogo, ad Ascoli Satriano, Manfredonia, S. Severo, Trona; tutti con popolazione oltre i 10 mila abitanti).

Giorno e notte nella capsula



CAPE CANAVERAL - Le prime due foto scattate mentre l'astronauta Carpenter si trova in orbita il 24 maggio scorso. Le immagini sono state registrate da un apparecchio automatico da 76 mm. fissato nella capsula dell'Aurora 7. La foto in alto mostra Carpenter mentre alza il braccio per ripararsi l'occhio de-

stro dalla viva luce del sole. La foto in basso mostra l'ombra che attraversa il volto di Carpenter mentre la capsula, durante la prima orbita, passava dalla luce del giorno all'oscurità. La pellicola è stata danneggiata dall'acqua marina penetrata nella capsula dopo l'ammaraggio nell'Atlantico

	COMUNALI			POLITICHE	
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%
Completivo					
PCI	562.281	23,47	291	591.607	24,17
PSI	270.444	11,30	143	272.092	11,11
DC	21.338	0,90	90	---	---
PSDI	796.862	33,27	548	844.347	34,50
PRI	78.298	3,27	15	61.482	2,5
PSDI - PRI	22.939	0,95	12	40.031	1,63
Comunità	3.968	0,20	2	---	---
DC - centro	14.604	0,60	52	12.718	0,52
DC - centro destra	18.072	0,75	92	---	---
PLI	66.605	2,78	7	78.962	3,22
PDIUM	249.318	10,40	45	315.402	12,38
MSI	228.164	9,52	77	218.271	8,96
Destre (PLI - MSI - PDIUM)	62.123	2,59	60	---	---
Varie destre	---	---	---	12.299	0,50
TOTALE VOTI VALIDI	2.395.036	100	1.432	2.447.211	100

	COMUNALI			POLITICHE	
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%
Roma					
PCI	269.838	23,1	19	256.098	22,1
PSI	153.928	13,2	11	144.962	12,5
DC	397.069	33,9	28	377.307	32,6
PSDI	55.680	4,7	3	37.291	3,2
Comunità	---	---	---	7.398	0,6
PLI	17.741	1,5	1	28.442	2,4
PDIUM	47.775	4,1	3	51.655	4,4
MSI	3.395	0,3	---	---	---
Varie destre	31.663	2,7	2	401.850	34,8
PMI	177.932	15,2	12	146.657	12,6
TOTALE VOTI VALIDI	1.170.441	---	80	1.160.923	---

	COMUNALI			POLITICHE	
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%
Napoli					
PCI	134.409	23,4	19	147.571	25
PSI	34.930	6,1	5	41.017	6,9
DC	150.927	26,2	21	189.598	32
PSDI	11.286	2	1	4.308	1,4
Comunità	---	---	---	3.197	0,5
PLI	509	0,1	---	---	---
Ind. centro	12.169	2,1	1	11.577	2
Ind. destra	385	0,1	---	---	---
PDIUM	206.828	35,9	30	162.663	27,6
MSI	23.833	4,1	3	21.112	3,6
Varie destre	---	---	---	1.505	0,2
TOTALE VOTI VALIDI	575.336	---	80	591.270	---

	COMUNALI			POLITICHE	
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%
Bari					
PCI	23.398	19,1	12	30.073	19
PSI	25.492	17,1	10	29.708	18,8
DC	53.947	36,2	23	58.582	37
PSDI	3.254	2,2	1	3.636	2,3
Comunità	---	---	---	---	---
PLI	2.209	1,5	---	1.807	1,1
Ind. centro	1.995	1,3	---	2.667	1,7
Ind. destra	---	---	---	---	---
PDIUM	35.602	22,6	14	33.450	8,5
MSI	---	---	---	18.297	11,6
Varie destre	---	---	---	---	---
TOTALE VOTI VALIDI	148.924	---	60	158.220	---

	COMUNALI			POLITICHE	
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%
Pisa					
PCI	17.819	30,1	13	17.535	29,3
PSI	9.339	15,8	6	8.655	14,5
DC	21.178	35,7	15	21.560	36,1
PSDI	3.963	6,7	2	2.506	4,2
Comunità	---	---	---	176	0,3
PRI	---	---	---	2.267	3,8
PLI	1.968	3,3	1	1.424	2,4
PDIUM	4.975	8,4	3	1.439	2,4
MSI	59.247	---	40	59.758	---
TOTALE VOTI VALIDI	59.247	---	40	59.758	---

	COMUNALI			POLITICHE	
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%
Foggia (CITTA')					
PCI	10.722	19,9	8	12.424	22,3
PSI	7.994	14,7	6	9.629	16,2
DC	19.702	36,6	15	20.831	37,4
PSDI	1.588	3	1	1.132	2,1
Comunità	---	---	---	309	0,5
PRI	1.637	3	1	1.436	2,6
PLI	5.959	11,1	4	6.389	11,5
PDIUM	6.312	11,7	5	4.209	7,5
MSI	---	---	---	---	---
TOTALE VOTI VALIDI	53.824	---	40	55.759	---

	PROVINCIALI			POLITICHE	
	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%
Foggia (CITTA' E PROVINCIA)					
PCI	111.321	34,5	11	119.418	33,7
PSI	30.462	9,4	3	33.748	9,5
DC	111.176	34,5	11	144.884	40,9
PSDI	9.723	3	---	6.244	1,8
Comunità	---	---	---	1.312	0,4
PRI	---	---	---	6.609	1,9
PLI	9.909	3,1	1	24.096	6,7
PDIUM	19.748	6,7	1	18.176	5,1
MSI	30.248	9,4	3	---	---
TOTALE VOTI VALIDI	322.587	---	30	354.481	---

Istruzione elementare

Si «perdono» per la strada un quinto degli scolari

Alcune recenti rilevazioni statistiche hanno messo in luce un fenomeno inedito del nostro sistema scolastico: la percentuale di bambini che vengono «eliminati» dalla scuola prima di raggiungere la quinta elementare, prima di ultimare, cioè, quel ciclo di studi che è considerato «obbligatorio». Perche tanti ragazzi (e un ancor più elevato numero di bambine) si ferma, per la strada, alla terza ed alla quarta elementare? In partenza, almeno il 3 per cento della popolazione scolastica s'iscrive persino alla prima elementare. Si tratta di un dato nazionale, che nel Mezzogiorno sale ad almeno il 5 per cento. Ecco, dunque, un numero già abbastanza rilevante di bambini, oltre 30.000, che sono condannati al più totale analfabetismo. Ma andiamo avanti. Del milione e più di bambini che entrano nella prima elementare nel 1953, soltanto 800.000 frequentavano, nel 1958, la quinta: diecicentomila, allievi si erano persi per la strada. La situazione, rispetto ad allora, è pressoché immutata. La curva della «eliminazione» è un salto brusco quando dalle regioni settentrionali si arriva al Mezzogiorno. Il Mezzogiorno incomincia già dalle province di Latina e di Frosinone. In questa ultima provincia, su 11.000 iscritti alla prima elementare ne abbiamo solo 8.000 in quinta; a Napoli si perdono per la strada 30.000 bambini, a Cosenza 23.000 (meno della metà) arrivano in quinta, la stessa percentuale si ha a Catanzaro ed a Reggio Calabria, ad Agrigento ed a Caltanissetta. Complessivamente, insomma, in Calabria solo il 38,3 per cento degli iscritti alla prima elementare termina il

ciclo della istruzione elementare, in Sardegna il 49,4 per cento, in Basilicata il 48,8 per cento, in Sicilia il 46,3 per cento. Il fenomeno non trova spiegazione nel rendimento scolastico. I passaggi di classe e gli esami nelle scuole elementari non danno luogo, infatti, ad un severo processo di eliminazione; evidentemente la causa va individuata nel precoce avvio dei bambini ad attività lavorative permanenti o saltuarie, nella lontananza delle scuole dal luogo di abitazione, nel basso reddito delle famiglie contadine. Abbiamo già detto che il fenomeno è ancora più grave per le bambine. Una bambina, nel Mezzogiorno, già attorno agli otto o dieci anni può rappresentare un valido aiuto, in una famiglia povera e numerosa, nel disbrigo delle faccende domestiche, mentre la madre è occupata in altre attività. Con-

tro una percentuale regionale del 38,3 per cento, in Calabria infatti solo il 28,8 per cento delle bambine arriva alla licenza elementare, in Sicilia contro una percentuale regionale del 46,3 per cento il 38,6 per cento delle bambine completa il ciclo delle elementari. E così via anche per le altre regioni. Anche in questo caso la forte eliminazione femminile non può spiegarsi con un esito negativo dei loro studi. E' infatti provato che, generalmente, l'esito degli scrutini e degli esami risultati, nel corso delle elementari, sempre più favorevole per le bambine. Questo è un dato che offre motivi di serena riflessione, perché se tale stato di cose non sarà mutato è evidente che il semianalfabetismo è destinato a rimanere assai elevato tra la popolazione femminile. **Miriam Mafai**

Nuova «H» USA esplosa nel Nevada

WASHINGTON, 6. La commissione americana per l'energia atomica annuncia oggi un'altra esplosione sperimentale sotterranea nel poligono atomico del Nevada, la 36esima della attuale serie. L'esplosione ha avuto una potenza inferiore a 20 kilotoni, cioè inferiore a quella di 20.000 tonnellate di tritolo.

Il rapporto cita inoltre il parere del dott. Lester Matcu, dell'ufficio meteorologico federale, secondo cui le ultime esplosioni americane avrebbero prodotto radiazioni che si spargono «in modo più ampio di quanto accade durante i tests sovietici dell'ultimo scorcio». Queste affermazioni smentiscono ampiamente l'asserzione che le esplosioni americane sarebbero state addirittura studiate in modo da produrre un leggero fallout. Tutte queste notizie non sono certo adatte a tranquillizzare il pubblico americano, il quale ha già registrato con notevole allarme il fatto che in undici popolosi Stati dell'Unione il livello di radioattività è aumentato in alcuni casi di trenta volte come nell'Ohio, o in un litro di latte la radioattività media è passata da 20 a 600 microcuries. Una certa inquietudine ha provocato negli ambienti politici americani anche l'energica nota di un senatore socialista alla ripresa della prova «H» nell'atmosfera. La Pravda ha scritto in proposito un monito molto secco. Dopo aver invitato il governo USA a obbedire alla voce della ragione e a sospendere le esplosioni, il quotidiano sovietico scrive: «Se questo appello alla ragione non è ascoltato l'URSS sarà obbligata ad agire per far fallire i piani dei fautori della guerra atomica». L'organo sovietico così conclude: «Bisogna essere miseri per non capire che i tentativi dei capi del Pentagono di continuare la loro corsa agli armamenti, fino allo spazio cosmico limitrofo alla Terra, obbligheranno l'URSS a prendere tutte le misure necessarie a garantire la sua sicurezza, quella dei paesi socialisti e quella di tutti gli altri paesi».

In viale del Policlinico

Si impicca a un palo per la strada

In viale del Policlinico, alle otto di sera, un uomo, dopo essersi vibrato alcuni colpi di fucile al petto, ha tentato di impiccarsi con una corda ad un palo della linea elettrica. Alcuni passanti lo hanno soccorso in extremis trasportandolo al vicino Policlinico dove i sanitari l'hanno ricoverato in stato di coma.

Da Spoleto padiglione oleario alla Fiera di Roma

Anche quest'anno il noto Oleificio Monini di Spoleto ha voluto partecipare alla manifestazione romana con un moderno stand dove presenta la sua migliore produzione. Particolare interesse ha dedicato il fatto che l'Oleificio Monini, tra i più qualificati ed antichi del settore, si sia dedicato con vero successo alla produzione dell'olio Extra Vergine di Oliva, qualità che la Nuova Legge per la vendita degli oli di oliva garantisce e classifica come la più genuina ed assolutamente esente da qualsiasi manipolazione chimica.

I gruppi «SEVESO» per l'impollinamento automatico, uno dei quali espone funzionante in Fiera, offrono all'consumatore la maggiore garanzia per il proprio scropolo igiene ed il preciso dosaggio nelle varie confezioni del prodotto, del quale vengono offerti campioni gratuiti ai visitatori.

Con poco anticipo si acquista una casa

Oggi con poco anticipo e modiche rate mensili (quasi pari ad una normale pigione), si acquistano appartamenti signorili da 2 a 3 stanze con cucine provviste di balconi, bagni colorati, citofoni, impianti T.V. indipendenti. Esempio: appartamento 2 stanze, accessori - primo anticipo L. 100.000, secondo anticipo L. 300.000, alla consegna L. 900.000, residuo lire 34.000 mensili.

RIVOLGERSI Società s.r.l. DOS - Via TUSCOLANA 1160 (cantieri) - fermata tram altezza Chiesa Don Bosco.

Maccaroni galoppino del Bovis e dello scudo crociato

L'uomo della «polverina» chiede voti per la D.C.

Solidarietà degli antifascisti

Fiori sulla lapide degli ebrei uccisi



Ha rubato cognac

In galera per amore

Anche la ragazza arrestata

Corone e mazzi di fiori rossi sono stati depositi, ieri, sotto la lapide che, nella Sinagoga, ricorda i 204 ebrei romani massacrati dai nazi-fascisti nel luglio 1943. Delegazioni di donne comuniste di Trastevere e di Campitelli, accompagnate da giovani madri del Portico d'Ottavia, sono sfilate in un corteo davanti al monumento che reca incisi i nomi dei Caduti. Poco prima anche una delegazione della Camera del Lavoro, composta dai compagni Marzani, Giusti e dagli altri sindacalisti, ha deposto accanto alla lapide una corona di garofani rossi. I dirigenti sindacali hanno espresso alla Comunità israelitica la profonda solidarietà dei lavoratori romani per le ripetute e odiose provocazioni fasciste contro la popolazione del quartiere. Anche la Federazione socialista ha inviato una corona.

Particolarmente caloroso è stato l'evento che si è svolto fra le donne di Trastevere e quelle di via Portico d'Ottavia. Erano da poco passate le 18 quando la delegazione è scesa nel quartiere. Una grande folla era in piazza, uomini, donne e giovanissimi: in prima fila, vigilanti e pronti a respingere i fascisti se avessero osato presentarsi ancora. Le compagne sono giunte da via Santa Maria del Pianto ed è stato un accorere di giovani e ragazze verso di loro. Si è formato un corteo che è sfilato per via Portico d'Ottavia e via del Tempo fra gli applausi della popolazione. Le donne hanno poi sostato per qualche minuto in silenzio davanti alla lapide.

Anche per tutta la giornata di ieri per tutta la notte le jeep della polizia hanno stazionato in vicolo della Rezia, in un vicolo San' Ambrogio e in vicolo della Scazzola. Accanto allo schieramento degli agenti sono rimasti ininterrottamente i picchetti di giovani a presidiare il vicolo. Ma i fascisti, evidentemente scettici delle lezioni ricevute, non hanno osato nemmeno passare dal vicolo di Cenci.

Per il furto di una bottiglia di liquore due giovani sono finiti in carcere, ieri, a Regina Coeli, lei alle Mamellate. L'arresto è avvenuto nei magazzini affittati dai magazzini Standa di via del Corso.

I due giovani, Riccardo Petri, di 20 anni, abitante in via Bonchi Vecchi 23 e Maria Teresa Paolotti, di 27 anni, abitante in via della Croce 15, erano entrati nel magazzino tenendosi tenacemente per mano.

Un omaggio ha voluto offrire alla sua donna: si è avventurato in banca, del Bagnoli, meno affollato e, convinto di non essere veduto, ha allungato una mano afferrando una bottiglia e nascondendola sotto la giacca. Ma due poliziotti, che hanno veduto e hanno atteso la coppia all'uscita, invitandolo a scendere il più vicino palazzo di polizia. La giovane, che prima avrebbe opposto una certa resistenza, minacciando di denunciare i poliziotti per l'abuso che stavano commettendo, si è arresa alle informazioni attinte alla polizia.

Se questi sono i metodi della DCC per rastrellare i suffragi, il partito di destra non sono da meno. Brivio, l'uomo dell'ultima raffica di mita per la repubblica di Salò, sta spendendo decine di milioni per la sua propaganda personale. Egli è il figlio del massimo dirigente della Standa. Proprio da una filiale di questa società sono usciti pacchetti dove i candidati si sono visti i volanti di propaganda elettorale. A centinaia di elettori sono stati distribuiti anche buoni - Standa - da 500 lire.

Un fatto scandaloso si è verificato a Valmelina, il sottosegretario ai Trasporti. Angrisani, il socialista, ha fatto un'offerta per il suo partito sulla piazza del villaggio dei ferrovieri. Fin qui nulla di male, naturalmente; ma egli si è servito della sua

autorità di sottosegretario di Stato per sostenere, in sostanza, che soltanto facendo aumentare i voti al PSDI sarà possibile avviare a soluzione il problema della tante volte promessa diminuzione dei litri. Sono mesi che i lavoratori sono in lotta per questo: dopo tante prove di sventura, ora giungono puntualmente il ricatto elettorale.

Gli ultimi comizi di quartiere

Domani in piazza S. Giovanni Togliatti e Natoli

Domani la campagna elettorale del PCI si concluderà con la tradizionale grande manifestazione in piazza San Giovanni. Alle ore 19 prenderanno la parola i compagni Togliatti e Natoli.

L'Unità pubblicherà sabato il discorso del compagno Togliatti. La federazione del PCI e gli Amici dell'Unità invitano tutte le organizzazioni del Partito a preparare una grande diffusione, ne cui parteciperanno anche i candidati comunisti.

Ogni intanto si svolgeranno gli ultimi comizi di quartiere. Ne diamo qui di seguito lo elenco.

- Vito: Ostia Lido: ore 19 (piazza Anco Marzio) sen. Terracini; Tufella: ore 19 (via Isole Curzolano) Barontini-Ciari; Nomenziano: ore 19.30 (piazza S. Eusebio) Barontini-Ciari; Nomenziano: ore 19.30 (piazza S. Eusebio) Barontini-Ciari; S. Paolo: ore 19.30 (via Gaspare Gozzi) on. D'Onofrio Di Lino; Trullo: ore 20 on. Giuliano; Pajetta: Pietralata: ore 19.30 (piazza di Pietralata) on. Nannuzzi; Porto Fluviale: ore 19 (piazza Enrico Fermi) on. Romano; Torre Maura: ore 19.30 on. Adamoli; Tor de' Cenci: ore 19.30 on. Mammutari; Borgata André: ore 19.30 on. Silvestri; Cesano: ore 20 on. Romi; Ardeatino: ore 19.30 (piazza Navigatori) on. Bordini; Ponte Mammolo: ore 19.30 (Rebibbia) on. Rossi-Gozzi; Monte Mario: ore 19.30 piazza Nostra Signora di Guadalupe) on. Cianca; Ostia Antica: ore 19 on. Minella; Flaminio: ore 19 on. Liberatore; Aelia: ore 19 on. Santarelli; Ostia: ore 20 on. Compagnoni-Mazzotti; Tomba di Nerone: ore 19 on. Belli; Quarticciolo: ore 20.30 (piazza Quarticciolo) on. Perna; Ponte Miletto: ore 19.30 (Giusti); Casal Bertone: ore 19.30 Della Seta; Tor Sapienza: ore 19 Di Giulio; Ponte Galeria: ore 19 Micheli; Laurentina: ore 19 (piazza Valvesio) on. Ruchini; Labaro: ore 20 (via Monti della Velethia) Trombadori; Valle Aurelia: ore 19.30 Lapiccioli; Santa Maria: ore 20 Fredda; Tor Bella Monaca: ore 20 M.A. Macciocchi; Prima Valle: ore 19 (piazza Capocciolo) Canullo; Fiumicino: ore 20 (Vila Gardani); ore 19 Illuminati-Bocuccia; Ponte Mammolo: ore 19.30 (via Casa) Tozzetti; Borghesiana: ore 20 (piazza Spaccato); ore 19 (piazza Cornelia) Mancini; Nettuno: ore 20 Jovicoli; Piazza di Marcellina: ore 19 Bonazzi; Bicchieri: Quarticciolo: ore 16 (assemblea donne) Di Vittorio; Nomentano: ore 10 (mercato di via Eritrea) Borelli; Nomentano: ore 11 (mercato di via Tripolitana) Borelli; Vittoria: ore 19 Elmo.

La concessione delle linee per i Castelli alla STEFER è stata rinnovata per 15 anni con un decreto firmato ieri dal ministro dei Trasporti on. Mattarella. La società Zeppieri aveva anche presentato una richiesta di concessione, accompagnando la manovra per impossessarsi di altre linee gestite dalla società di proprietà del Comune, con una campagna propagandistica tambureggiante. L'argomento di fondo della STEFER era lo stato di deficit della STEFER, il cui bilancio, com'è noto, è gravato da cinque miliardi di passivo.

Contro questo tentativo di ridimensionare la STEFER, si sono battuti i lavoratori della azienda, i sindacati, i consiglieri di opposizione.

Il passivo della STEFER è il risultato della politica instaurata dalle giunte democristiane e dalla direzione dell'azienda, ed è questa politica che occorre mutare.

La concessione era stata affidata alla STEFER 60 anni fa, ed era scaduta nel dicembre scorso. La linea transitoria attuale esistente lungo l'Appia sarà sostituita dai filobus ed entro qualche anno, cioè quando la concessione tornerà a scadere, i Castelli dovrebbero essere collegati con una linea metropolitana.

Una «600» è finita contro un autobus ieri mattina sulla Cristoforo Colombo e dopo il violento urto si è incendiata andando quasi completamente distrutta. Sull'attacco si trovavano le giovani infermiere Maria Ada Cattili e Maria De Angelis le quali sono rimaste ustionate rischiando di rimanere carbonizzate nell'auto. Per fortuna sono state soccorse in tempo.

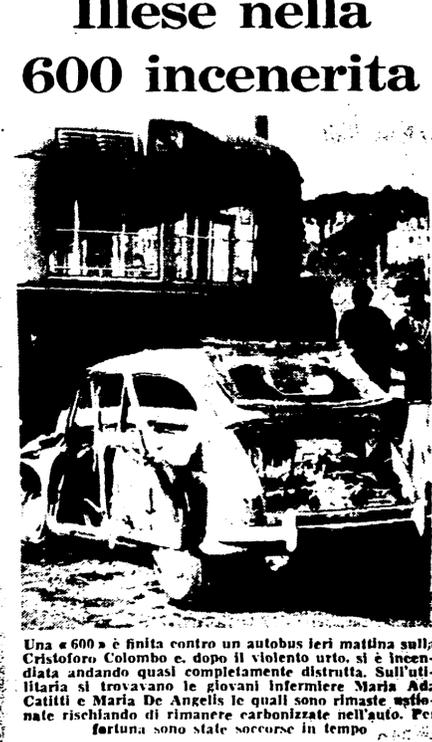
Sabato l'Unità in tutte le case

Sabato l'Unità pubblicherà il discorso del compagno Togliatti a San Giovanni. Organizzate una grande diffusione, portate il giornale in ogni casa. Ogni copia dell'Unità diffusa, ogni lettore conquistato può essere un voto in più alla lista del PCI.

Per i Castelli resterà la Stefer

Sulla Colombo

Illese nella 600 incenerita



X FIERA DI ROMA

CALENDARIO DEL CONCORSO A PREMI TRA I VISITATORI

(Nei precedenti giorni sono stati sorteggiati altri rilevanti premi)

GIOVEDÌ 7 - GIORNATA DELL'EDITORIA
ENCICLOPEDIA DI SCIENZE NATURALI (ZOOLOGIA) IN 5 VOLUMI offerta da NOTTA EDITORE MILANO-ROMA (Pag. 10 - Post. 801);
COLLANA DELLA PITTURA UNIVERSALE 3 VOLUMI EDIZIONE LUSO SU TELA E LEGNO offerta dalle OFFICINE GRAFICHE RICORDI MILANO (Pag. 10/bis - Post. 852-53);
COLLANA - SCALA D'ORO - VOLUMI 45 E COLLANA - TRAME D'ORO - VOLUMI 6 offerta dalla UTET EDITRICE TORINESE ROMA (Pag. 10 - Post. 809-10).

VENERDÌ 8 - IL GIORNATA DEGLI ELETTRODOMESTICI
FRIGORIFERO TIPO LUSO DA 210 LITRI CON PEDALE offerto dall'ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA.

SABATO 9 - GIORNATA DEL TURISMO E DELL'ARREDAMENTO (CAMPEGGIO, GIARDINO, TERRAZZA).
APPARECCHIO FOTOGRAFICO «CALYPSO PHOT» COMPLETAMENTE IMPERMEABILE, NOVITÀ ASSOLUTA offerta dalla DITTA VASARI & FIGLIO, ROMA (Pag. 6 - Post. 3143-44-45).

DOMENICA 10 - CERIMONIA DI CHIUSURA DELLA X FIERA
TAVOLO IN FERRO LAVORATO E 4 POLTRONE PER TERRAZZA O GIARDINO offerti dalla DITTA DI NUCCI, ROMA (Pag. 43 - Post. 2710-11-12-13).

Votazioni-trabocchetto a Roma

Colpo di mano all'Ateneo per eleggere il rettore

Insigni docenti hanno chiesto di invalidare la nomina di Ugo Papi

Il professor Ugo Papi è riuscito anche questa volta a farsi eleggere rettore della Università di Roma con i soliti sistemi, vale a dire facendo in modo che non venissero presentate altre candidature e che non si svolgesse una discussione sui problemi dell'Ateneo...

Le elezioni, che si sono svolte in un'atmosfera tempestosa, hanno dato il seguente risultato: Papi, voti 128, schede bianche 48; schede nulle 2; vari 2.

Prima che fossero ultimati le operazioni di voto e dopo che era stata negata la parola al prof. Ugo Papi, direttore dell'Istituto di Fisica, un folto gruppo di docenti ha fatto mettere a verbale la seguente dichiarazione: «I sottoscritti chiedono al signor presidente del seggio elettorale dell'aula prima della facoltà di lettere della Università di Roma di voler inserire a verbale, a tutti gli effetti di legge, che la votazione si è iniziata senza previa regolare costituzione del seggio elettorale a sensi di legge; che non si è proceduto a nessuna constatazione della effettiva presenza del corpo accademico; che evi-

VACANZE LIETE

RICCIONE - Pensione Tre Rose - Viale Cavalcanti, 10 - Bassa stagione 1300 - Alta stagione 1350 e 1500 (tutto compreso) - Prenotazioni ed informazioni: INCA - Via S. Vincenzo, 24 - Tel. 23.818 - Modena.
RICCIONE - Pensione S. Giusto - Viale Foscolo, 4 - Bassa stagione 1200 - Alta stagione 1450 e 1650 (tutto compreso) - Prenotazioni ed informazioni: INCA - Via S. Vincenzo, 24 - Tel. 23.818 - Modena.
FORNO DI CANALE (Belluno) - m. 976 - Albergo Centrale - Bassa stagione 1300 - alta stagione 1700 - Tutto compreso - cucina emiliana - Informazioni prenotazioni: INCA - Via S. Vincenzo, 24 - Tel. 23.818 - Modena.
RICCIONE - Pensione Giavoluci - Viale Ferraris, 1 - 100 mt. dal mare - confortevole ottima cucina - giugno-settembre 1100 - 1-10 luglio 1300 - 11-20 luglio 1500 - 21 luglio-31 agosto 1700 - 1-10 settembre 1300 tutto compreso Gestione propria.

Sorpresa in Brianza Da dieci anni medico senza laurea

E' scomparso con la famiglia - «Dottore o no, ci ha sempre curati bene»

Dalla nostra redazione CAMNAGO (Milano), 6. Il dottor Piero Cigognini, medico, oppure no? Fra Camnago, Desio, Lentate sul Seveso e altri paesi della Brianza, la notizia del giorno è questa. I bambini tornano da scuola: «Lo sai mamma - dicono - che il dottore non è dottore?». Ne parlano tutti, naturalmente, oltre che i bambini, ma non con gli estranei.

la notizia del giorno

Giudice campione

Minosse, il re leggendario che, piazzato all'imboccatura dell'inferno danese, è giudice e manda secondo che arvinghja è un leguleio da strapazzo, di fronte a Choe Mahaenz, modesto giudice di un distretto della Corea del Sud.

E' ACCADUTO

64 le vittime

Tentato rapimento

Annega un bimbo

Oltraggia i vigili

che tempo fa

La banda del convento

Sagra del pianto per fra' Carmelo



MESSINA - Fra' Carmelo, il monaco mafioso.

E' ACCADUTO

64 le vittime

Tentato rapimento

Annega un bimbo

Oltraggia i vigili

che tempo fa

Arringhe a ruota libera dei difensori dei monaci

Dal nostro inviato

MESSINA, 6

Siamo, di nuovo, alle lacrime. Ha pianto il vecchio monaco mafioso, padre Carmelo. Ha pianto il giovane padre Agrippino. Tutte le corde del sentimento (compreso quello patriottico, naturalmente) sono state sollecitate. I difensori, ormai, parlano a ruota libera: è una vera orgia di parole e di atteggiamenti, da quali emerge il quadro più sconcertante e spaventoso di questa causa. Oramai siamo alle ultime battute (la sentenza si dovrebbe avere entro due settimane) e ogni occasione è buona, per gli imputati e i difensori, per tentare di far dimenticare la banda del convento di Mazzauro, gli assassini, le estorsioni, i ricatti, le minacce, e mettere davanti ai giudici il medaglione dei poveri fratelli. E chi poteva sfoderarlo, stamane? Il difensore di padre Carmelo, naturalmente: il quale, manco a farlo apposta, è un tale che, radicato dalle file della magistratura per essersi compromesso con il regime fascista, continua da avvocato a frequentare le aule di giustizia.

Ebbene, l'avv. Ventura - questo è il nome del difensore del vecchio monaco mafioso - stamane non ha esitato a ripetere, quasi con le stesse parole, la frasecino, le giustificazioni che questi tentò di addurre quando i giudici gli contestarono la sua attiva partecipazione alle estorsioni in danno della famiglia Camnago. «Se non ci fosse stato padre Carmelo a mitigare le pretese dei banditi che parlavano per bocca dell'ortolano del convento, altro sangue sarebbe stato sparso a Mazzauro», ha detto il difensore. E a tutti in aula è tornata alla memoria la terribile frase del vecchio monaco: «Se il piccolo Camnago è in vita lo deve a me, che ho convinto la madre (la vedova del cavaliere trucidato dalla banda, ndr) a pagare un milione».

L'arringa dell'avv. Ventura si è svolta tutta su questa riga, inframmezzata dalle lacrime del padre Carmelo e del padre Agrippino, questo malato immaginario che la difesa tenta, come sapete, di far passare per pazzo. Ma c'è ancora una perla: quando è venuto a parlare della partecipazione di Carmelo alle estorsioni Colajanni, l'avv. Ventura ha dovuto ben spiegare per qual motivo il monaco sollecitò il farmacista a consegnargli il danaro, bandando bene a non segnare i numeri delle serie, perché ciò avrebbe equivalso a non pagare, aggravando anzi le minacce di morte. Come ha fatto a giustificare questo atteggiamento? Con il solito «stato di necessità»: questa espressione che sembra fatta di caucci, e come questo si allarga e si allunga a piacimento. E di caucci, nella aula della Corte d'Assise di Messina, se ne continuerà a fenderne ancora per parecchi giorni, almeno sino al 19, quando la passerella dei difensori sarà conclusa dal coetaneo di padre Carmelo, il prof. Carnelutti.

g. f. p.

Bloccato un postale

I pirati all'offensiva a Manila

Caccia sul mare nell'arcipelago filippino - Depredati tutti i passeggeri

Nostro servizio

MANILA, 6

Forse c'erano tutti anche questa volta. Fuono con l'occhio coperto da una striscia di cotone, il suo compagno l'unico al posto di un uomo, l'amico comune dei due, con la giacca segnata da un terribile fendente. Si sono proprio loro, i pirati, a essere assaliti da un battello bloccando e derubando i passeggeri.

Sembra una notizia destinata a provenire da un altro pianeta o da un altro mondo. Invece, nelle Filippine, il fenomeno della pirateria non è mai venuto meno. Gli anni sono passati, ma il latitante è sempre lì, ancora oggi con terrore, in quei mari. Certo, non ci sono più spade e pugnali: i pirati di oggi vanno armati di pistole e fucili, m. trafilatori. Ma la tecnica, in fondo, non è cambiata.

Lo hanno sperimentato i passeggeri di un postale in servizio nell'arcipelago filippino. La navigazione procedeva tranquilla come sempre, quando qualcuno ha visto avvicinarsi un battello che aveva tutta l'apparenza di avere a bordo solo dei pescatori. Poco dopo, però, il battello ha accostato e sul postale sono saltati agilmente alcuni tipi di salgarina memoria. Erano indubbiamente gli antichi eredi dei pirati di Mompucen, ma nessuno ha avuto il tempo di ricordarselo perché le pistole erano già puntate. Per ben tre ore, i pirati hanno dominato la situazione. A uno a uno, i passeggeri hanno dovuto mostrare i portafogli, slacciarsi gli orologi, le collane, i bracciali, e mettere a disposizione della canna assalitrice tutti i bagagli. Il bottino che i razzisti sono riusciti a portarsi via ammonta a 9000 pesos, pari a quasi tre milioni di lire.

Alcune motovedette della Polizia sono ora in caccia, nella speranza di bloccare il battello pirata in qualche porto. Le autorità della costa sono state avvertite.

La cattura dei pirati, come di secoli, presenta grandissime difficoltà. L'arcipelago filippino offre, infatti, decine di nascondigli e parti naturali dentro i quali i banditi possono trovare sicuro rifugio. Il colpo dei razzisti desta tanta più meraviglia se si pensa che le autorità filippine, da tempo, hanno istituito un apposito servizio speciale anti-pirateria da quando qualche anno fa i masters del mare erano assaliti un proscallo inglese carico di passeggeri.

Li ha chiesti il P. M.

8 anni per 40 milioni



Dura requisitoria contro Gilberto Fabrizi, nel Tribunale di Roma. Il dottor Mario Bruno ha chiesto per il portapacchi, accusato di aver sottratto 42 milioni in valuta estera dall'ufficio postale di Termini 8 anni e 1 milione che multa. Il processo si concluderà oggi, dopo le arringhe dei avvocati Giuseppe Sotgiu ed Enzo Gallo. Nella foto: Gilberto Fabrizi.

Advertisement for Cornetto gelato. Text: 'Una croccante cialda tutta piena di gelato di panna (Ice Cream), glassato e ricoperto di granella di mandorle. In confezione termosigillata 100 lire. un dolce premio al Vostro buon gusto. cornetto. è un gelato ALGIDA il gelato fidato il gelato di panna di latte pastorizzato.' Includes images of a cornetto cone and a cup of gelato.

Il medico
Vinta
la magrezza
dalla
psicoanalisi?

Lasciamo andare gli ingegni che credono di poter ingrassare con i soli « ricostituenti »...

Per molto tempo si è pensato che tale causa fosse da ricercare in una squilibrio armonico, cioè nel funzionamento anormale di una o più ghiandole endocrine.

Si riteneva che in ogni soggetto osinatamente magro, una volta scoperta la presenza di un disordine endocrino...

Si tratta insomma di provocare così un risonamento dell'appetito creando circostanze o situazioni che valcano a stimolarlo...

Si tratta di un gran numero di casi, malgrado la identificazione esatta del disturbo armonico esistente in sordina e malgrado l'ottenuta regolazione di tale disturbo...

E poiché ci si domanderà dove si debba ricercare la causa della magrezza...

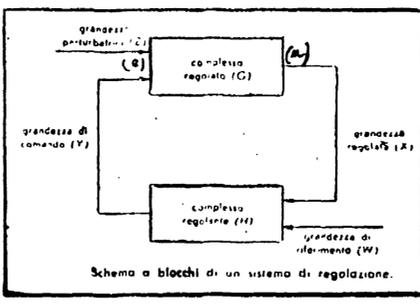
Che i dispiacuti facciano scappare e una nozione empirica ben nota che è facile verificare nella vita quotidiana...

scienza e tecnica
I sistemi di controllo adattativi
Un passo in avanti dell'automazione

Il termostato dello scaldabagno, la valvola della caldaia e quella per la radio sono i più comuni congegni autoregolanti

Presso l'Istituto superiore delle Poste e Telecomunicazioni si è svolto, alcune settimane fa, un simposio sui « sistemi di controllo adattativi »...

Nella tecnica moderna le applicazioni dei sistemi di autoregolazione sono numerosissime e mentre alcune servono solo a rendere più semplice una operazione o a regolare il funzionamento di una macchina...



Schema a blocchi di un sistema di regolazione. Le grandezze regolata (X) e di comando (Y) sono collegate al complesso regolato (G) e al complesso regolatore (R).

Le correnti « deboli ». La dicitura controreazione deriva dal fatto che in questi sistemi si realizza un collegamento all'indietro...

Dopo questa premessa non è possibile esumare i nuovi sviluppi relativi ai sistemi adattativi.

stabilire un indice di qualità del sistema. I sistemi appartenenti a questa categoria non solo di calcolo...

Nella letteratura relativa all'automazione e alla cibernetica si fa spesso riferimento all'analogia di comportamento che si può stabilire tra le macchine automatiche e gli esseri viventi.

F. Di Pasquantonio

URSS Flottiglia atomica mercantile. Ingegneri atomici dell'URSS hanno presentato un progetto di costruzione di una flottiglia di navi mercantili azionate da motori atomici.

Un fascio di luce per controllare il movimento delle macchine lungo una linea dritta...

L'indice di qualità. Un'altra categoria di sistemi adattativi comprende quei sistemi di controllo notevolmente complessi nei quali non si può limitare all'elaborazione della differenza (X-W) tra la grandezza regolata e quella di riferimento.

Gli esperimenti hanno dimostrato che la deviazione è soltanto di uno o due centimetri dalla linea prestabilita nella costruzione di una trincea di 200 metri.

Titov e il cosmo

Con il titolo « 17 autore cosmiche » e comparsa la traduzione italiana del volume autobiografico scritto da German Titov (editore Longanesi, pagg. 190, lire 1500)...

Le pagine del volume scorrono veloci, presentando una serie di immagini vivaci. La natura ricca e fiorente del paese dove Titov è cresciuto e ha studiato prima di iniziare la sua carriera di pilota...

Questa cornice viene poi sostituita da quella assai più larga, piatta, senza barriere, dei campi di volo e degli orizzonti lontani che sempre si offrono alla vista di un aviatore.

La figura del giovane pilota che comincia a volare su aerei lenti, ad elica, e passa, dopo un lungo addestramento, sui reattori, si presenta come la logica evoluzione dello scolaro intelligente, pronto e indisciplinato qual'era German.

Un problema della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti appare non del tutto trascurabile solo che si consideri come la scoperta della fissione nucleare e, con essa, del mezzo per liberare l'enorme quantità di energia immorionata nel nucleo dell'atomo...



g. b.

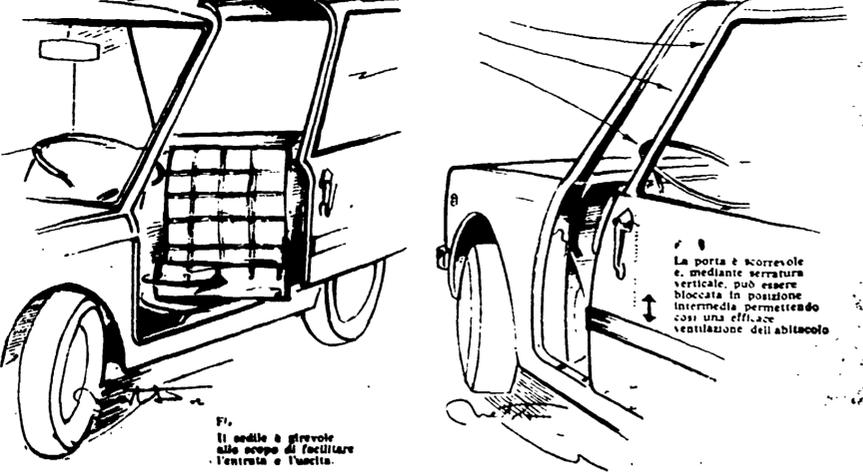
«L' autourbana»
quattroruote del futuro?

Circoleremo nelle congestionate strade cittadine con l'« autourbana », il veicolo a motore in sedicesimo che viene proposto dalla rivista Quattroruote?

Come vedete dal prospetto, si tratterebbe di una vera e propria auto da città, dalla ampia vetratura, più corta di un quarto (75 cm) della « 500 ».

Porte scorrevoli e sedili girevoli agevolano l'abbordare di più l'uso « urbano » della piccolissima vettura.

Un'ultima finezza, la leva del cambio (ma che bisogno ci sarebbe di marce, se la trazione è elettrica?) verrebbe collocata in profondità, per facilitare l'uscita da ambedue le porte.



La porta è scorrevole e, mediante serratura verticale, può essere bloccata in posizione intermedia permettendo così una efficace ventilazione dell'abitacolo. Il sedile è girevole allo scopo di facilitare l'entrata e l'uscita.

Energia nucleare e protezione sanitaria

Il problema della protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti appare non del tutto trascurabile solo che si consideri come la scoperta della fissione nucleare e, con essa, del mezzo per liberare l'enorme quantità di energia immorionata nel nucleo dell'atomo...

« I vitelloni » in TV

Fellini censurato protesta

La Tv ha tagliato una lunga sequenza dei Vitelloni, il film di Federico Fellini trasmesso sul primo canale mercoledì sera.

La sequenza tagliata è quella dell'incontro tra il giovane commediografo Leopoldo (Leopoldo Trieste) e un vecchio ex-papacomico che si interessa al giovane discepolo per motivi non propriamente artistici.

La televisione ha dunque fatto scattare ancora una volta la forbice del codice d'autocensura di quest'organo che il dottor Fugliese si è ripresentato vantato di avere fornito in dotazione ai funzionari di via del Babuino.

Appena informato del grave atto, il quale, oltre a ledere la sua dignità di artista, rende meno comprensibile tutto il film, Fellini ha elevato una energica protesta. « La soppressione della sequenza — egli ha detto — abbassa e abolisce i valori del film. Bisogna ribellarsi a questa curiosa franchigia delle norme della censura morale e della buona creanza. Non mi pare giusto defraudare i telespettatori, presentando un film in una edizione "corretta" e travisata, che non corrisponde a quella dell'autore. L'episodio è ampuloso e privo di quella simplicità compiaciuta e morbosa, indispensabile alla economia del film, in quanto completa il quadro di questi miei piccoli figli di papà che vestono in certe cittadine di provincia. Questo arbitrio mi ha profondamente offeso e perciò dichiaro che non permetterò che la Tv manometta

la miei film e ne presenti degli altri ».

Fellini ha poi detto che non sa quale azione intraprenderà, ma che è intenzionato a presentarsi sul video Lo sceriffo bianco, come gli era stato chiesto dalla televisione.

La protesta di Fellini viene a riproporre il problema della gestione dell'ente radiotelevisivo e, in particolare, dell'uso ormai invalso alla Tv di tagliare dai film quelle sequenze che non risultano gradite ad alcuni dirigenti di via del Babuino.

All'armi siam fascisti! invitato a Karlovy Vary

All'armi, siam fascisti! l'apollidito lungometraggio documentario di Lino Del Fra, Gella Mangia, e Lino Macchiole è un'opera che si ripresenta a Roma, e che è stata invitata al Festival internazionale del cinema di Karlovy Vary, che si aprirà il 12 giugno e durerà fino al 24.

Per il Festival di Karlovy Vary, l'Italia ha designato ufficialmente come nota, Giorno per giorno disprezzato di Alfredo Giannetti, la direzione del Festival ha già invitato, a recitare, il testo di Pier Paolo Pasolini.

Stravinski a Roma



Il celebre compositore Igor Stravinski è giunto ieri a Roma insieme con la moglie, proveniente dal Sud Africa, ove ha diretto una serie di concerti. Il famoso musicista, che ha ottant'anni, trascorrerà in Italia una settimana di vacanza. Entro il '62 Stravinski si recerà in URSS dove è stato invitato a dirigere alcune sue composizioni

Imperatore: storia di un arrabbiato

Primo film di G. V. Baldi

In un appartamento della via Flaminia, a Roma, una piccola troupe di cineasti ha dato inizio in questi giorni ad un nuovo film, sotto la direzione del giovane regista Gian Vittorio Baldi. Entro un mese — cinque settimane al massimo — le pellicole saranno già al montaggio. Baldi non spiega le ragioni di questo serrato piano di lavorazione: se, cioè, si tratti di una esigenza che scaturisce da ragioni di economia, o se, e per come, si tratti di un progetto di lavoro che non si vuole accontentare di dimostrare, polemicamente, che un film come il suo, il quale mista alla essenzialità della storia e dei personaggi, senza sovrastanti toni psicologici e intellettualistiche, può essere realizzato in così breve tempo.

Caso limite

Un'aula con Avvocato e con la consueta schiera di Pasolini (il regista, non il letterato), si sarebbe tentato di fare, a questo punto, anche per il film di Baldi si intitolò Imperatore, ed ha per protagonista un giovane romano, Luciano Contaloni, che è un vero e proprio caso limite, e per come, si permette di rivisitare, raccontare una storia tutta di violenza, di miseria, di carenze, di solitudine. La sua vita, appunto, è la storia di un giovane che, in un mondo come quello che si vede e si vive, si trova a dover affrontare, in un mondo come quello che si vede e si vive, il dolore, la perdita, la solitudine, la miseria, la carenze, di solitudine. La sua vita, appunto, è la storia di un giovane che, in un mondo come quello che si vede e si vive, si trova a dover affrontare, in un mondo come quello che si vede e si vive, il dolore, la perdita, la solitudine, la miseria, la carenze, di solitudine.

I personaggi

Luciano Contaloni — protagonista — è un giovane romano, di un mondo come quello che si vede e si vive, il dolore, la perdita, la solitudine, la miseria, la carenze, di solitudine. La sua vita, appunto, è la storia di un giovane che, in un mondo come quello che si vede e si vive, si trova a dover affrontare, in un mondo come quello che si vede e si vive, il dolore, la perdita, la solitudine, la miseria, la carenze, di solitudine.

controcanale

« Un pranzo a un americano » vedremo

La Trent'anni di cinema, la rassegna retrospettiva del film più significativamente presentata alla mostra cinematografica della sua fondazione, ieri sera era un programma di teatro della Sierra Madre, una delle opere migliori di John Huston, che rievoca la guerra nel '48. Il suo film, a Venezia, non ebbe molta fortuna: piacque al pubblico e la critica spese qualche buona parola, ma alla resa dei conti l'unico riconoscimento che ottenne fu il premio per il commento musicale, che portava la firma di Max Steiner. Come spesso accade, solo in seguito si accorse che il film di Huston non era unicamente un ingegnoso e ben costruito racconto avventuroso, di quelli che a Hollywood per anni (e anche oggi, ma con risultati discutibili) hanno fabbricato a tamburo battente. Certo, in quegli anni il cinema americano stava sfornando gli ultimi film propagandistici di spie e marine, continuando sullo slancio del filone del periodo bellico, mentre eravamo alle porte del nuovo boom dei musical e dei film di ambiente europeo. L'industria cinematografica statunitense, se poteva vantare ogni primato quantitativo e spettacolare, ma come allora si trova così povera di qualità. Indirettamente ne fece le spese anche il tesoro della Sierra Madre, sottovalutato, o meglio travisato.

La disperata corsa all'oro di Fred e dei suoi compagni, di quell'indimenticabile rechetto imperioso del padre dello stesso regista, Walter Huston, uno dei migliori caratteristi della vecchia guardia hollywoodiana, nelle mani di John Huston assume il valore di una tragedia, di un dramma profondamente americano. Non per nulla Huston può considerarsi il più grande tra i registi statunitensi del dopoguerra.

Francesco Rosi, che ha partecipato alla breve introduzione al film, ha posto giustamente l'accento sulla personalità del regista, sul suo desiderio di narrare ricche umane, con personaggi umani, senza mai, senza quegli eroi gutturali, spesso assurdi, che pullulano nel cinema (e non solo nel cinema) americano. Con un linguaggio asciutto, essenziale, Huston narra la lotta drammatica e vana di un diseredato, un fallito che paghereste un pranzo ad un americano... e il leit-motiv dell'inizio del film, il ritorno che per il protagonista ha ormai il valore di una attività, di una giustificazione, di una propria esistenza. Fred, questo eroe alla rovescia, ritrova l'orgoglio, l'ultimo grido di vita, per gettarlo in una avventura disperata, annullando ogni ideale, e raggiungendo il successo, quell'oro che diviene un simbolo ossessivo, fino al momento in cui l'ignoranza dei briganti che l'hanno tolto a Fred lo disperde al vento. Superbo interprete è Humphrey Bogart.

alvarez

rai V programmi

radio	primo canale
<p>NAZIONALE</p> <p>8,30 Telescuola</p> <p>16,00 Giro d'Italia</p> <p>17,30 La TV dei ragazzi</p> <p>18,30 Telegiornale</p> <p>18,45 Non è mai troppo tardi</p> <p>19,15 Concerto sinfonico</p> <p>19,40 La TV degli agricoltori</p> <p>20,05 Telegiornale sport</p> <p>20,30 Telegiornale</p> <p>21,05 Un caso di coscienza</p> <p>21,55 Il futuro delle Puglie</p> <p>22,40 Cinema d'oggi</p> <p>23,10 Telegiornale</p>	<p>8,30 Telescuola</p> <p>16,00 Giro d'Italia</p> <p>17,30 La TV dei ragazzi</p> <p>18,30 Telegiornale</p> <p>18,45 Non è mai troppo tardi</p> <p>19,15 Concerto sinfonico</p> <p>19,40 La TV degli agricoltori</p> <p>20,05 Telegiornale sport</p> <p>20,30 Telegiornale</p> <p>21,05 Un caso di coscienza</p> <p>21,55 Il futuro delle Puglie</p> <p>22,40 Cinema d'oggi</p> <p>23,10 Telegiornale</p>

le prime

Sei balletti all'Opera. C'è spesso, da parte dei coreografi e dei ballerini, anche illustri, una totale indifferenza alla musica, la quale serve appena quanto basta per avere qualcosa da mettersi sotto il naso. Questa indifferenza costituisce il primo motivo di debolezza del composito spettacolo di balletti presentato ieri dal Teatro dell'Opera. Per nove decenni, infatti, nonostante le diverse promesse dei singoli balletti, la musica procede con una esasperante monotonia. L'indifferenza alla musica è, in tutto, un fatto che non sarebbe andato sprecato.

Teatro Cerimonia Vodù al Quirino. La Cerimonia Vodù, questo rito-rappresentazione si è rinnovato per la seconda volta su una scena romana. Questa volta si tratta di quella del Quirino, sempre per cura del Teatro Club. E' rappresenta Mathilda Beauger, stupenda danzatrice nera, ma soprattutto apprezzata per il contributo che essa dà alla conservazione ed alla divulgazione di una tradizione che ha origini antichissime nella cultura primitiva degli africani. Ai suo fianco erano i suoi fedeli collaboratori, danzatori e cantanti: Alistair Bain, Hazel Vence, Louisa Motte, Felicia Martins, Aaron Biddau, Ernesta Bonga, Dinky Morry tutti di colore, dove appunto il Vodù ha ancora radici profonde e viene praticato tra la popolazione nera e creola.

Amore pizzicato. Amore pizzicato, un film in due parti di Gianni Tognoli, è un'opera che, con un linguaggio cinematografico, il più moderno e complesso, ha raccontato, in un tempo di sette ore, la storia di un'amicizia, di una passione, di una vita, di un amore. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un tempo di tre ore, è una storia di amicizia, di una passione, di una vita, di un amore. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un tempo di tre ore, è una storia di amicizia, di una passione, di una vita, di un amore.

Rassegna latino-americana Cinema cubano a Sestri Levante. « Sestri Levante » è un'opera che, con un linguaggio cinematografico, il più moderno e complesso, ha raccontato, in un tempo di sette ore, la storia di un'amicizia, di una passione, di una vita, di un amore. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un tempo di tre ore, è una storia di amicizia, di una passione, di una vita, di un amore.

secondo canale

secondo canale
<p>21,10 Chi l'ha visto?</p> <p>22,10 Telegiornale</p> <p>22,35 Giro d'Italia</p>

Laura Rizzoli una delle attrici di « Chi l'ha visto? » stasera sul video

Amore pizzicato. Amore pizzicato, un film in due parti di Gianni Tognoli, è un'opera che, con un linguaggio cinematografico, il più moderno e complesso, ha raccontato, in un tempo di sette ore, la storia di un'amicizia, di una passione, di una vita, di un amore. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un tempo di tre ore, è una storia di amicizia, di una passione, di una vita, di un amore.

Amore pizzicato. Amore pizzicato, un film in due parti di Gianni Tognoli, è un'opera che, con un linguaggio cinematografico, il più moderno e complesso, ha raccontato, in un tempo di sette ore, la storia di un'amicizia, di una passione, di una vita, di un amore. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un tempo di tre ore, è una storia di amicizia, di una passione, di una vita, di un amore.

Amore pizzicato. Amore pizzicato, un film in due parti di Gianni Tognoli, è un'opera che, con un linguaggio cinematografico, il più moderno e complesso, ha raccontato, in un tempo di sette ore, la storia di un'amicizia, di una passione, di una vita, di un amore. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un tempo di tre ore, è una storia di amicizia, di una passione, di una vita, di un amore.

Amore pizzicato. Amore pizzicato, un film in due parti di Gianni Tognoli, è un'opera che, con un linguaggio cinematografico, il più moderno e complesso, ha raccontato, in un tempo di sette ore, la storia di un'amicizia, di una passione, di una vita, di un amore. Il film è diviso in due parti: la prima, che si svolge in un tempo di tre ore, è una storia di amicizia, di una passione, di una vita, di un amore.

Big Ben Bolt di J. C. Murphy

RIASSUNTO: Keno compra terreni e ottiene come campione Ben Bolt. Il proprietario di tutti gli effetti...



Pif di R. Mas



Braccio di ferro di B. Sagendori



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Un insulto alla Resistenza la candidatura Cione

I decorati al V.M., i familiari dei Caduti della Libertà e dei partigiani della città e della provincia di Bologna, aderenti alla ANPI...

Chi sta dietro le due listarelle napoletane?

Caro direttore, sono un assiduo lettore da oltre 11 anni del nostro amato e onesto giornale...

Un vostro COLLEGA che non firma per ragioni facili a comprendere, in una nazione libera e cristiana (Napoli)

Un giovane antifascista illustra il suo voto

Signor direttore, non ho che ventun anni e l'epoca fascista mi ha solo sfiorato (ne avrò provato ribrezzo?) in stato di incoscienza...

Appello agli agenti di commercio elettori a Napoli

Egregio direttore, vorrei rivolgere un caldo appello ai miei colleghi, agenti e rappresentanti di commercio...

TEATRI

ARLECCHINO (Piazza Acquasparta) Riposo. B. S. SPIRITO (Tel. 659.310) Domenica alle 16.30 C.A. D'Or...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 552.153) La maschera di fango, con G. Cooper (alt. 15.30, ult. 22.50) A

DOMANI al Corso Cinema

IL CORAGGIOSO FILM ITALIANO, GIRATO DAL VERO, CHE SVELA I SEGRETI DI UNA CITTA' TORRIDA...

OGGI a BERLINO

BARBERINI (Tel. 471.707) scottand Yard, scendone omelici...

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 810.718) La scuola dei dritti, con T. Thoma...

Terze visioni

ADRIANCI (Tel. 530.212) Amori celebri, con B. Bardot...

schermi e ribalte advertisement with large text and a photograph of a group of people.

La vertenza dei pubblici dipendenti

Già si pensa a nuove lotte

Oggi l'incontro tra i sindacati e La Malfa

I sindacati si incontreranno stamane alle 11 col ministro del Bilancio...

di più bassi e di qui discende la rivendicazione della Federstatisti di un minimo di 50.000 lire mensili...

che le varie categorie hanno presentato e riguardanti gli orari, le pensioni, gli assegni familiari...

Progetto CGIL per le pensioni

La segreteria della CGIL ha messo a punto una proposta di legge...

La CGIL alla Conferenza di Ginevra

La Segreteria della CGIL ha designato quali suoi consiglieri tecnici alla 46 Conferenza internazionale del lavoro...

A Ceccano dicono: «Quel che conta è aver vinto»



Le condizioni dell'operaio Vincenzo Cipriani - colpito al ventre da una scarica di mitra - permangono gravi

«Quel che conta è aver vinto»... Ceccano, 6. «Che ne pensate dell'accordo?»

«E' un giorno di mercato e le ripide strade intorno al palazzo del comune sono piene di gente...»

Dopo l'ultimatum

Metallurgici: si prepara lo sciopero

L'ultimatum dei sindacati alla Confindustria ed all'Intersindato per un immediato inizio delle trattative...

San Giovanni, dmanzi alla Ercole Marelli e alla Magneti Marelli - due grandi fabbriche metalmeccaniche...

Progetto CGIL per le pensioni

La segreteria della CGIL ha messo a punto una proposta di legge per la riforma dell'assicurazione obbligatoria...

Dopo il ribasso

I consumi di zucchero superano la produzione

Gli industriali si battono per una regolamentazione monopolistica in seno al MEC

Il consumo di zucchero ha superato quest'anno la produzione nonostante che sul mercato si abbiano ancora i pro...

Fischiate a Carrara i baroni del marmo

I baroni del marmo stanno a Carrara a rappresentare la precedente della Confindustria...

Fischiate a Carrara i baroni del marmo

Un folto gruppo di cavaatori muniti di fischietto si sono recati davanti alla Montecellina per manifestare la loro protesta...

Ferma la Motta Niente dolci



MILANO, 6. I mille e cinquecento operai della Motta, in sciopero da qualche settimana...

sindacati nel mondo

Inghilterra: 77 sindacati oltre il «piano»

77 tra i mille e duecento sindacati inglesi sono andati oltre il «piano»...

USA: maniera forte con i sindacati

Alfonso dell'industria americana, Kennedy sta sviluppando un'azione energica per costringere i sindacati...

Perù: zuccherieri contro gli USA

Conquasi mille lavoratori dell'industria zuccheriera hanno scioperato nel Perù...

Guatemala: unità contro Fuentes

La Federazione sindacale guatemalteca, Guatemalteco, presenta un fronte unitario...

sindacati nel mondo

Inghilterra: lotte nel settore auto

Numerosi movimenti rivendicativi hanno investito l'industria inglese...

Inghilterra: lotte nel settore auto

Numerosi movimenti rivendicativi hanno investito l'industria inglese...

sindacati nel mondo

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

sindacati nel mondo

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

sindacati nel mondo

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

sindacati nel mondo

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

Primo giorno di sciopero agli Enti del Turismo

Il primo giorno di sciopero degli enti del turismo ha avuto luogo...

CESARE BORZELLI - ROMA VISITATELO ALLA FIERA DI ROMA: Padiglione del MOBILIO Stands n. 401-402

AVVISI ECONOMICI AUTO MOTO CICLI 50 AUTONOME EGGIO RIVIERA FIAT 500 N L. 1.250 BIANCHINA L. 1.350 BIANCHINA 4 posti L. 1.450 FIAT 500 N Grand L. 1.500 BIANCHINA Panor L. 1.500 FIAT 750 L. 1.800 BIANCHINA Spider L. 1.700 FIAT 600 L. 1.700 MARTINE Alta R. L. 2.200 MARTINE 400 L. 2.200 ORDINE Alta R. L. 2.300 ANGLIA di LUXE L. 2.400 FIAT 1100 Luxo L. 2.600 FIAT 1100 Express L. 2.600 FIAT 1100 Alta R. L. 2.600 FIAT 1100 L. 3.000 FIAT 1300 L. 3.200 FIAT 1300 L. 3.500 FORD CONSUL 315 L. 3.800 FIAT 2300 L. 3.800 Telefon: 420.942 425.624 420.819

AVVISI SANITARI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

La vittoria della Germania sul Cile ha eliminato l'Italia

Crollata ogni speranza azzurra

Con un penalty e un goal di Seeler

A Santiago i tedeschi superano il Cile (2-0)

I tedeschi non si sono fatti prendere da crisi isteriche e hanno imposto la loro superiorità - Il rigore segnato da Szymaniak



SIVORI e LOSI rientreranno oggi contro la Svizzera

Oggi contro la Svizzera

L'addio dei «nostri» ai mondiali

Dal nostro inviato

SANTIAGO, 6.
Le previsioni sono andate a monte all'aria: le voci che ridevano un pareggio tra tedeschi e cileni, e avevano parlato di un accordo tra le due squadre a spese dell'Italia, non sono mai state state dal momento del campo. Ma noi non possiamo ugualmente negare che la vittoria della Germania è un dato di fatto che si è imposto sui nostri occhi.

La loro volontà perché contro gli spizzeri tutti i nostri supponano farsi valere, anche perché rientrerà in squadra Sivori, rientreranno Losi e Buffon, ed inoltre la formazione potrà contare sulle energie fresche di Sormani e Pascutti e di Bulgarelli.

Si è dovuto rinunciare ancora a scendere i capitani ancora fortunati: e Frappone è uno dei più scottati proprio perché in questi "mondiali" si è dovuto limitare a fare la comparsa. Insieme a lui anche Albertosi e di tutte le fucine, per i medesimi motivi, e non si può dar torto dato che sono gli unici dei 22 azzurri a non essere stati impiegati.

È questo uno dei capi di accusa rivolti verso i dirigenti italiani, uno dei tanti, e lo ricordiamo qui solo di sfuggita perché il discorso sulle responsabilità del fallimento della spedizione azzurra dovrà essere ripreso più a lungo nei prossimi giorni.

Per ora facciamo punto ricordando che i nostri oggi sono stati a Rancagua ad assistere all'incontro Uruguay-Argentina: ed è stato appunto dagli alto-parlanti di Rancagua che hanno appreso il risultato della partita di Santiago e la notizia della loro eliminazione. Inutile descrivere le scene di disperazione e di sconforto dei nostri, perché sono facilmente intuibili: concludiamo invece aggiungendo che almeno domani nella partita da cui sono attesi sporcacciare le forze e la volontà per figurare come meglio sanno e possono.

I «mondiali» per radio e TV

Sinora, alle 20, la Radio trasmetterà sul programma nazionale la cronaca di Italia-Svezia.

Domani, alle 21,10, sul secondo programma, la televisione trasmetterà la cronaca filmata di Brasile-Spagna.

Sabato, alle 22,15, sul programma nazionale, la televisione trasmetterà la cronaca filmata di Italia-Svizzera.

G. C.

Risultati e classifiche

Primo gruppo

URSS-Uruguay	2-1
La classifica	
URSS	3
Uruguay	2
Colombia	1
Chile	0

Secondo gruppo

Germania-Cile	2-0
La classifica	
Germania	2
Cile	1
Italia	0
Svizzera	0

Terzo gruppo

Brasile-Spagna	2-1
La classifica	
Brasile	2
Cecoslovacchia	1
Spagna	1
Messico	0

Quarto gruppo

Ungheria-Argentina	0-0
La classifica	
Ungheria	2
Argentina	2
Inghilterra	1
Bulgaria	0

Le qualificate

Dopo le partite di ieri risultano qualificate per i quarti di finale le seguenti squadre: Ungheria, Argentina, Cecoslovacchia e Ungheria.

Le partite di oggi

Ad ARICA: Colombia-Jugoslavia; Arabia Saudita-Egitto. A SALINAS: Bolivia (Cile)-Italia; Argentina (URSS)-Italia. A VINA DEL MAR: Messico-Cecoslovacchia. Arbitro: Dienst (Svizzera). A RANCAGUA: Bulgaria-Inghilterra. Arbitro: Blavier (Francia).

Battendo l'Uruguay 2-1

L'URSS vince il primo girone

Il rigore segnato da Szymaniak

L'URSS: Jashin, Chokell, Ostrowski, Maslennik, Voronin, Netto, Chislenko, Ivanov, Podolski, Kibunkin, Klumov. URUGUAY: Sosa, Troche, E. Alvarez, Gabilan, Cortes, Cabrera, Sasia, Perez.

Nostro servizio
ARICA, 6. L'URSS si è qualificata per i quarti di finale con la vittoria sulla tenace e coriacea squadra uruguayana, i sovietici non solo hanno conquistato la vittoria ma hanno anche vinto il primo girone con la loro superiorità. È stata una bella affermazione per il primo girone, che assume ancora più valore se si pensa che l'Uruguay, che aveva assolutamente bisogno di vincere per non essere eliminato, si è rifiutato di giocare, anche quando un malumore incidentale l'ha privato del mediano Eliso Alvarez.

L'URSS è passata in vantaggio per primo. La partita ha avuto un'andata molto tranquilla, ma solo all'ultimo minuto, dopo che l'arbitro, l'italiano Jonni, gli aveva giustamente annullato un calcio di punizione. In seguito il portiere di Uruguay, Eliso Alvarez, ha commesso un errore che ha consentito a Szymaniak di segnare. Dopo la partita, il portiere di Uruguay, Eliso Alvarez, è stato preso a calci e percosso per un'infelice azione di Szymaniak, che si trova in un'ottima posizione proprio al centro dell'area. Il portiere di Uruguay, Eliso Alvarez, si getta di testa contro la palla, ma il colpo è un po' forte e finisce in modo clamoroso, proprio al centro dell'area. Il portiere di Uruguay, Eliso Alvarez, è stato preso a calci e percosso per un'infelice azione di Szymaniak, che si trova in un'ottima posizione proprio al centro dell'area.

Qualificati i «carioca»
Il Brasile e la Spagna si sono qualificati per i quarti di finale. Il primo goal (al 26') nasce da un'azione di Zagallo che fugge sulla linea laterale, poi passa al centro e Amarildo fa il gol. Il secondo goal è di Amarildo (al 37') dopo un'azione di Zagallo.

Zanin ha vinto il Giro del Lazio
Il veneto Mario Zanin ha vinto la prima edizione del Giro del Lazio, una gara di 140 chilometri, con il tempo di 10 ore e 10 minuti. Zanin ha vinto la gara in un'ottima posizione, con un'azione di Szymaniak, che si trova in un'ottima posizione proprio al centro dell'area.

I cannonieri
I migliori cannonieri del torneo sono stati Szymaniak (Italia) con 4 gol, Amarildo (Brasile) con 3 gol, e Chislenko (URSS) con 2 gol.

Fermato l'attacco magiaro
L'attacco magiaro è stato fermato dal portiere di Ungheria, Chislenko, che ha fatto un'ottima prestazione.

Pareggia l'Ungheria con l'Argentina: 0-0
Il pareggio tra Ungheria e Argentina è stato un risultato atteso, dato che le due squadre sono in pari merito.

Rinvio del match Rinaldi-Calderwood
Il match tra Rinaldi e Calderwood è stato rinviato per un infortunio di Calderwood.

Brera querelato da Pasquale
Brera è stato querelato da Pasquale per un'infelice azione durante una partita.

La classifica
La classifica del campionato mondiale è stata aggiornata dopo le partite di ieri.

La classifica
La classifica del campionato mondiale è stata aggiornata dopo le partite di ieri.

La classifica
La classifica del campionato mondiale è stata aggiornata dopo le partite di ieri.

La classifica
La classifica del campionato mondiale è stata aggiornata dopo le partite di ieri.

La classifica
La classifica del campionato mondiale è stata aggiornata dopo le partite di ieri.

Duplici sciagura a Man

Phillis muore al «TT»

L'altra vittima è Colin Meehan



TOM PHILLIS

Un'altro sangue che è piaciuto al campione australiano Tom Phillis e il neozelandese Colin Meehan hanno perso oggi la vita in un gravissimo incidente che ha costato la vita a due piloti in gara. Si tratta di un incidente che ha costato la vita a due piloti in gara. Si tratta di un incidente che ha costato la vita a due piloti in gara.

Phillis muore
Il pilota australiano Tom Phillis è morto a causa di un incidente durante una gara di Formula 1.

Colin Meehan
Il pilota neozelandese Colin Meehan è morto a causa di un incidente durante una gara di Formula 1.

La classifica
La classifica del campionato mondiale è stata aggiornata dopo le partite di ieri.

La classifica
La classifica del campionato mondiale è stata aggiornata dopo le partite di ieri.

Sul traguardo di Frabosa Soprana

Prerza vittoria di Soler

Tappa ravvivata nel finale dall'azione dello spagnolo - Domani sulle Balconate Valdostane si decide il Giro

Velso Mucci al Giro

«Non spingere i corridori»

Dal nostro inviato FRABOSA SOPRANA. 6. Teri la «bagarre», oggi un'ora di ritardo sulla tabella di marcia. Una corsa che non ha detentore, proprio niente per circa 200 chilometri sono i «corridori?»...

Fallarini continua nel suo tentativo. E Taccone lascia il gruppo di prepotenza. Purtoppo Vito fora e quando riprende si vede alle costole Massi...

Dal nostro inviato FRABOSA SOPRANA. 6. Tutto uno sbadiglio da Casale a Mondovì. Negli ultimi venti chilometri la solita «bagarre», non dei corridori ma delle auto e delle moto al seguito...

postata per dare un contenuto alla lotta concitata sulle ultime rampe di Frabosa. Uno degli avvisi più diffusi dalla «Gazzetta dello Sport» ai bordi delle strade...

Oggi, per esempio, siamo arrivati con un'ora di ritardo rispetto alla media prevista. Intanto il numero dei ciclisti diminuisce a vista d'occhio...

dalle fenomenali capacità di ripresa di Giuseppe Ambrosini e dallo scatto di Edouard Strand, det. «Gentenaar» di Gand.

La pattuglia con la maglia rosa s'impegna a fondo e agguanta Taccone, Massi, Agnelli, Adorni e Perez-Frances. E subito scatta Baldini...

Lo spagnolo allunga e stacca i compagni di fuga. E a Frabosa Soprana, Soler conquista il terzo successo davanti a Guernieri (a 33''), Desmet (a 36''), Martinato (a 55'') e Nencini (a 1'08'').

L'ordine d'arrivo

- 1) SOLER Angelino (Ghigi) che copre i 232 Km della tappa, la Casale Monferrato-Frabosa Soprana in ore 7:28:00 alla media di Km. 31,200; 2) Guernieri Loris (Torpedo) a 33''; 3) Desmet Armand (Faema) a 36''; 4) Martinato Bruno (Gazzola) a 55''; 5) Nencini Gastone (Moschetti) a 1'4'' e 6) Perez-Frances a 1'4''...

La classifica generale

- 1) BALMAMION. 2) Battistini a 1'58''; 3) Perez-Frances a 2'39''; 4) Massigan a 3'39''; 5) Defilippis a 3'02''; 6) Taccone a 3'21''; 7) Baldini a 3'20''; 8) Adorni a 3'11''; 9) Desmet a 3'05''; 10) Suarez a 3'01''; 11) Zilverberg a 3'59''; 12) Boley a 3'29''; 13) Carlesi a 3'00''; 14) Nencini a 3'13''; 15) Brugnani a 3'48''; 16) Contorno a 3'33''; 17) Meo a 3'45''; 18) Fallarini a 3'11''; 19) De Lussio a 3'33''; 20) Moser a 3'57''; 21) Martinato a 3'11''; 22) Sanemeterio a 3'11''; 23) Rubagnani a 3'53''; 24) Astrelli a 3'04''; 25) Sartore a 3'05''; 26) Manzoni a 3'15''; 27) Neri a 3'17''; 28) Pellicciari a 3'12''; 29) Pellegrini a 3'12''; 30) Marzuccati a 3'01''; 31) Dante a 3'04''; 32) Benedetti a 3'12''; 33) Conti a 3'12''; 34) Guernieri a 3'55''; 35) Beraldo a 3'44''; 36) Spinolo a 3'56''; 37) Falaschi a 2'40''; 38) Bettinelli a 2'16''; 39) Balietti a 2'21''; 40) Franchi a 2'53''; 41) Cerato a 2'28''; 42) Corsini a 2'14''; 43) Galeazzi a 2'36''; 44) Accorci a 2'43''; 45) Milesi a 2'37''; 46) Fabris a 2'57''; 47) Baffi a 2'58''; 48) Rubagnani a 3'26''.

Naturalmente la classifica non subisce alcun rilievo. Balmamion si è mosso bene, più volte ha riportato sotto la fila dei migliori, ma alla fine della giornata non si è potuto impadronire perché nell'arrampicata di Frabosa ha perso 23'' nei confronti di Battistini e Perez-Frances.

Gino Sala

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE

cucine lavatrici frigoriferi televisori

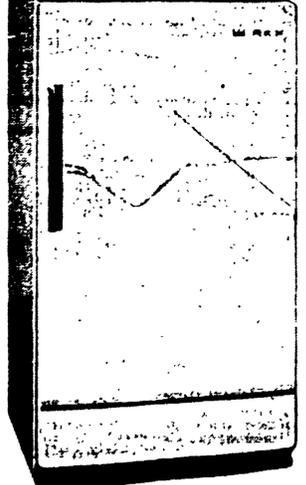


È IL MOMENTO DI ACQUISTARE UN FRIGORIFERO

REX

SCEGLIETE TRA 10 MERAVIGLIOSI MODELLI

da lire 53.900 in su



I Concessionari di vendita espongono questo marchio

movimento democratico

«Democrazia occidentale»

I comunisti USA nei vecchi campi dei prigionieri di guerra

UNITED STATES DEPARTMENT OF JUSTICE BUREAU OF PRISONS WASHINGTON 25

March 26, 1952

Miss Olive O. Van Horn Acting Secretary National Committee to Repeal the McCarran Act 2 Stone Street

delegated to this Bureau, we undertook a survey of facilities that might be available in the event of an emergency. We found that we would have great difficulty in obtaining suitable housing facilities if we waited until an emergency were declared and the cost would reach upwards of \$5,000 per person if new camps had to be constructed.

I comunisti degli U.S.A. incriminati in base alla famigerata legge Mc Caran saranno internati nei campi di concentramento che ospitano i prigionieri di guerra. Così ha stabilito il responsabile dell'Ufficio delle Prigioni del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, il quale ha spiegato la «convenienza» economica dell'operazione in una lettera, della quale riproduciamo un brano...

I compiti dei comunisti alla Piaggio

La Piaggio si trova a oroscena alla Piaggio pone grossi compiti ai comunisti in questa e nelle altre fabbriche dove dopo anni di scoppio la rivolta, non si tratta soltanto di evitare ricadute impedendo al padrone di «rassorbire» l'evulsione. Questo traguardo non sembra in forse, mentre è più difficile, e per questo più difficile, il compito di organizzare per riappropriare, integralmente, la dinamica della lotta di classe mediante una mobilitazione permanente - sindacale e politica - del lavoratori.

Per le elezioni a Roma sottoscritti 12 milioni

In questi ultimi giorni che ci separano dal 10 giugno le sezioni e le cellule di andata stanno intensificando la raccolta dei fondi per sostenere le spese della campagna elettorale. Le sezioni di Casale Nuova Alessandrina e Quarto Cairo hanno già raggiunto il 100 per cento. Tra le sezioni esemplari figurano: Pinerolo, Pinerolo Mammolo, Cast. Morena e Ostiense sono prossime a realizzare l'obiettivo fissato. Inoltre altre sezioni quali: Centocelle, Rubano, Camerelle, I. Metronio, Marranella, Molise, Tuscolano hanno annunciato che nei prossimi giorni effettueranno importanti versamenti.

NOVARA Positivo bilancio della FGCI. La FGCI di Novara è giunta al 133% degli iscritti rispetto al 1961 e con ben 503 iscritti sono stati costituiti i nuovi Circoli a Ferrate, Cattedala, Porta Mortara, Vignale, Borgomanero, Cerano, Camerino, Vespolate, Verall...

Comizi del PCI

- OGGI Pisa: Lonzo Napoli (P.zza S. Francesco); Amendola San Severo: Ingrao Andria: G. C. Pajetta Rionero in Vulture: Allicata Molfetta: Macaluso Roma (Ostia Lido): Terracini Roma (Tufello): Barontini

LIVORNO Primo versamento per la stampa

La compagnia Giuseppe Leonardini di Livorno, in occasione della ricorrenza del primo anniversario della morte del marito - compagno Aldo Cagliata - ha sottoscritto per l'Unità la somma di lire 3 mila. Questo versamento è il primo a Livorno per la campagna del miliardo alla stampa comunista.

CARRARA Tesseramento completato in sette giorni. Una sezione di Carrara, la Loris Giorgi, in sette giorni è passata dal 80% al 100% nel tesseramento al Partito, con 7 nuovi reclutati. Il successo ottenuto dalla Loris Giorgi è stato reso possibile dalla mobilitazione di tutti i compagni della sezione che hanno toccato, casa per casa, tutte le famiglie della zona di Vezzala e Caina.

rassegna internazionale

Fanfani a Tunisi

Fanfani parte oggi per la Tunisia. Meglio tardi che mai, verrebbe fatto di dire. E tuttavia è più giusto aggiungere che questo viaggio viene troppo tardi.

Troppo tardi, invece, per una soluzione di almeno due dei problemi che hanno richiesto di avvelenare, in questi ultimi anni, i rapporti tra Roma e Tunisi: il problema dei residenti italiani e quello della pesca.

Popoli incresciosi episodi che il Fanfani ha ricordato? Il fatto è che i vari governi clericali italiani si sono ben guardati dall'assumere un atteggiamento amichevole verso la Tunisia fino a quando non è stato chiaro che la Francia non avrebbe più potuto minacciare la sua indipendenza.

Meglio tardi che mai... Ma lo si potrà dire per una questione che Fanfani si troverà a dover affrontare nel corso del suo soggiorno tunisino? A Tunisi, come è noto, ha sede il governo provvisorio algerino.

L'O.A.S. rilancia: "terra bruciata"

Spagna

Franco scatena la repressione

Jouhaud per ora è sfuggito al plotone di esecuzione. Le dichiarazioni di De Gaulle al Consiglio dei ministri

Voci a Parigi di un viaggio di De Gaulle a Mosca

PARIGI, 6.

Si è sparsa la voce che De Gaulle potrebbe recarsi a Mosca nel prossimo ottobre. Tale voce è stata raccolta da un settimanale che ritiene verosimile il progetto, inquadrando in una manovra del generale per riconquistare un po' di popolarità a sinistra.

MADRID, 6.

Una silenziosa, ma non per questo meno spietata, repressione è in corso in Spagna. Nel giro di qualche giorno centinaia e centinaia di lavoratori, comunisti, socialisti e cattolici di sinistra, sono stati arrestati.

Secondo notizie di fonte bene informata, nella sola Madrid sono state arrestate da 50 a 100 persone, accusate di «attività sovversiva» contro la dittatura franchista. Molte di esse appartengono al «Fronte popolare» di liberazione, organizzazione antifascista, clandestina creata nel 1959.

Rentrée di Nixon

PARIGI, 6.



LOS ANGELES — L'ex vice-presidente Richard Nixon (nella foto con la moglie e le figlie) ha vinto le elezioni primarie della California per la scelta del candidato repubblicano alla carica di governatore dello Stato. La vittoria aumenta le speranze di Nixon di poter essere scelto come candidato del partito repubblicano alla presidenza nel 1964.

Dal nostro inviato

PARIGI, 6.

Per la seconda volta, da quando si parla di trattative con gli ultras di Algeri e di tregua negli attentati, ordinati dall'OAS, una radio clandestina ha annunciato stasera che la tregua è finita e domani l'OAS riprenderà la sua libertà di azione.

Dopo aver additato ai commandos dei terroristi gli obiettivi dell'azione e invitato le donne e i bambini a tenersi lontani da questi obiettivi (installazioni, depositi, edifici pubblici) — e ciò per consentire all'OAS di realizzare l'operazione «terra bruciata» — lo speaker clandestino che rimane ancora una possibilità di evitare la operazione del terrorismo.

Franciosa

DALLA PRIMA

la categoria». L'accoglimento delle richieste viene dunque rinviato all'esame complessivo dei problemi della scuola — come ha precisato in una dichiarazione lo stesso on. Codignola — in un ambito, cioè, nel quale avranno necessariamente la preminenza i ben più poderosi problemi della riforma delle strutture scolastiche. Di qui discende una contraddizione palese nella decisione di sospendere lo sciopero, poiché è evidente che il successo pieno della lotta degli insegnanti avrebbe dovuto una ripercussione positiva nella soluzione di tutti gli altri problemi della scuola.

Il governo ha offerto, martedì, solo 5 miliardi di aumento su uno stanziamento che riguarda il 1963, diventando di 10 nel corso della trattativa. L'inizio della mattina alla presenza dei ministri L. Malfa e Tremolli.

Argentina

Il magistrato a Guido: riaprite il parlamento

BUENOS AIRES, 6.

Il colpo di mano dei generali reazionari, avallato dal presidente José María Guido, è stato oggi clamorosamente sconfessato dalla magistratura, che ha sollecitato la reintegrazione del Parlamento e delle istituzioni democratiche.

Siria

Unione federale proposta per gli arabi

DAMASCUS, 6.

Il primo ministro siriano Bassier el Azmeh, ha dichiarato oggi che il suo governo intende proporre la sua adesione ad una «Unione araba» con l'Egitto e l'Irak, basata su un sistema federale anziché su una fusione.

Bun Um accetta l'incontro a tre

VIETNAME, 6.

Bun Um, il «leader» filo-americano del Laos, ha accettato di partecipare alla riunione dei tre principi indotta dal neutralista Suvarna Fudma per domani a Piana delle Giare.

Mosca

Il ministro Preti favorevole allo sviluppo dell'interscambio

Seduta preliminare alla conferenza del COMECON

Dalla nostra redazione

MOSCA, 6.

Il ministro italiano del Commercio estero, Preti, è arrivato stasera all'aeroporto di Sceremetievo, proveniente da Londra.

Seul

Gli studenti manifestano contro gli Stati Uniti

SEUL, 6.

Migliaia di studenti hanno partecipato stamane ad una grande manifestazione anti-americana svoltasi davanti all'ambasciata statunitense a Seul.

Augusto Pancaldi

Mosca

gnativo all'interesse manifestato dagli ambienti economici e politici sovietici per la nostra produzione industriale.

Seul

La manifestazione era stata indetta per chiedere un accordo a breve scadenza tra la Corea del sud e gli Stati Uniti, sullo statuto delle forze americane nel paese che continuano a comportarsi e ad agire come truppe di occupazione.

Mosca

Le commissioni del Consiglio di cooperazione economica tra paesi socialisti europei (COMECON) si sono riunite oggi per preparare il programma dei lavori, che si aprono ufficialmente domani.

Seul

L'Unione Sovietica, la Polonia, la Repubblica democratica tedesca, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria sono rappresentate dai primi segretari di partito, dai primi ministri, dai ministri dell'economia, della pianificazione e del commercio oltre che da numerosi consiglieri ed esperti.

Augusto Pancaldi

Emendato il provvedimento di Kennedy sugli aiuti all'estero

WASHINGTON, 6.

Il Senato americano ha deciso oggi con 57 voti contro 21 di emendare un provvedimento presentato dalla Casa Bianca che prevede lo stanziamento di 4 miliardi e mezzo di dollari per gli aiuti all'estero; in base ad esso viene esclusa ogni forma di aiuto a «qualsiasi paese» — dice l'emendamento — dal comunismo.

Augusto Pancaldi

Argentina

Il magistrato a Guido: riaprite il parlamento

BUENOS AIRES, 6.

Il colpo di mano dei generali reazionari, avallato dal presidente José María Guido, è stato oggi clamorosamente sconfessato dalla magistratura, che ha sollecitato la reintegrazione del Parlamento e delle istituzioni democratiche.

Siria

Unione federale proposta per gli arabi

DAMASCUS, 6.

Il primo ministro siriano Bassier el Azmeh, ha dichiarato oggi che il suo governo intende proporre la sua adesione ad una «Unione araba» con l'Egitto e l'Irak, basata su un sistema federale anziché su una fusione.

Bun Um accetta l'incontro a tre

VIETNAME, 6.

Bun Um, il «leader» filo-americano del Laos, ha accettato di partecipare alla riunione dei tre principi indotta dal neutralista Suvarna Fudma per domani a Piana delle Giare.

Seul

L'Unione Sovietica, la Polonia, la Repubblica democratica tedesca, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria sono rappresentate dai primi segretari di partito, dai primi ministri, dai ministri dell'economia, della pianificazione e del commercio oltre che da numerosi consiglieri ed esperti.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA'
DIREZIONE, REDAZIONE, ED. 4505, 6 mesi 4.500 - VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 15.000